



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI, ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI**  
**DEPARTMENT OF MANAGEMENT, ECONOMICS AND QUANTITATIVE METHODS**

## **RELAZIONE ANNUALE**

**(Dicembre 2016)**

**(a.a. 2015/2016)**

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI ECONOMICHE E METODI QUANTITATIVI**

## DESCRIZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE ADOTTATE IN RIFERIMENTO AI COMPITI ASSEGNATI DALLA NORMATIVA E DALL'ATENEO E DELLE MODALITÀ ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE

### Componenti della Commissione:

*(Commissione costituita, per il triennio 2015-2018, con deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 04.11.2015 e modificata, nella componente studentesca, con decreto del direttore, rep. n. 63/2016 - prot. n. 72036/II/017 del 05/07/16, ratificato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12.07.2016 in esito alle elezioni delle rappresentanze studentesche)*

### Composizione della Commissione dal 05.07.2016

<b>Docenti</b> <b>(per il triennio accademico 2015/2018)</b>	Prof. Stefano Basaglia (Presidente)
	Prof. aggr Mara Grasseni
	Prof. aggr. Valeria Caviezel
<b>Rappresentanti degli Studenti</b> <b>(per il biennio accademico 2016/2018)</b>	Sig.ra Fabiola Arioli
	Sig. Oumar Ben Salha
	Sig. Christian Ferri

Alle riunioni della Commissione partecipa il personale amministrativo del Presidio economico-giuridico con funzioni consultive e di supporto amministrativo.

La Commissione segnala la difficoltà nel mantenere la pariteticità dell'organo a causa degli avvicendamenti della rappresentanza studentesca a seguito della decadenza degli studenti dopo il conseguimento della laurea, della rinuncia alla nomina e/o delle dimissioni anticipate, e soprattutto a seguito dell'esito delle elezioni studentesche se non ci sono candidati nominabili. In quest'ultimo caso si rammenta che l'iter per la definizione della componente studentesca nelle commissioni è abbastanza lungo e complesso: lo studente può risultare eletto in più organi ma entro tre giorni deve optare per uno solo e qualora non ci siano nominabili nella lista vincitrice si assegna il posto ai candidati di altre liste che a loro volta devono accettare la nomina e se ciò non avviene entro i tempi previsti la Commissione non riesce ad avere la componente completa, mantenere la pariteticità e svolgere i propri compiti. Nonostante l'art. 18 comma 6 del vigente "Regolamento per la partecipazione degli studenti agli organi ed alle attività dell'ateneo" (emanato con DR. Rep. n. 213/2012 prot. n. 8432/I/003 del 24.4.2012 e s.m.i.) preveda che *Nel caso in cui non vi siano candidati nominabili anche in altre liste, la rappresentanza rimane decurtata, senza che venga con ciò pregiudicata la validità della composizione dell'organo*, la commissione paritetica del Dipartimento SAEMQ ha sempre ribadito l'importanza del principio della pariteticità dell'organo (si veda a tal fine il verbale del Consiglio di Dipartimento del 04/11/2015, il successivo verbale della Commissione paritetica del

25/11/2015 richiamato nel Decreto del Direttore rep. n. 63/2016 - prot. n. 72036/II/017 del 05/07/16. Come già evidenziato nella precedente relazione, la Commissione chiede agli organi di Ateneo di trovare una soluzione per gestire al meglio gli avvicendamenti delle rappresentanze e suggerisce di modificare il "Regolamento per la partecipazione degli studenti agli organi ed alle attività dell'ateneo" (emanato con DR. Rep. n. 213/2012 prot. n. 8432/I/003 del 24.4.2012 e s.m.i.) dando, ad esempio la possibilità agli studenti di poter optare per due organi anziché uno solo.

### **MODALITÀ OPERATIVE ADOTTATE IN RIFERIMENTO AI COMPITI ASSEGNATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE E DALL'ATENE0**

La Commissione paritetica docenti-studenti è prevista dalla L. 240/2010 ed in particolare dall'articolo 2, comma 2, lettera g) che ne individua le competenze principali: «svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio».

Il documento ANVUR approvato dal Consiglio direttivo 9 gennaio 2013 definisce il ruolo della Commissione e ne identifica le competenze (D.1 e allegato V). Il documento è altresì in fase di revisione come si evince dalla versione provvisoria delle *Linee guida dell'Accreditamento periodico nell'ambito del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) insieme a una nuova formulazione dei Requisiti di Assicurazione della Qualità*, pubblicato attualmente sul sito dell'ANVUR (datato 4 luglio 2016).

L'art. 39 del vigente Statuto stabilisce la composizione e specifica i compiti della Commissione e il Regolamento didattico di Ateneo (Decreto prot. n. 24369 /I/003 del 30.11.2012) integra i predetti compiti.

La Commissione paritetica si confronta e interagisce con il Presidio della Qualità (PQ) e il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV).

Alla luce di ciò, la Commissione svolge i compiti ad essa attribuiti attraverso riunioni in sede. Sono anche previste nella fase istruttoria incontri informali e/o telematici.

La Commissione ha ritenuto opportuno riconfermare l'impostazione della struttura organizzativa, già indicata nella relazione dell'anno scorso privilegiando la forma collegiale delle proposte e delle questioni da affrontare. Ad ogni riunione della Commissione, come da prassi precedente, è invitata la Presidente del Consiglio per la Didattica, Prof.ssa Anna Maria Falzoni, in modo da avere un maggior coordinamento e un continuo confronto tra i diversi organi e strutture didattiche sia a livello di Dipartimento e sia a livello di Ateneo.

### **NUMERO DELLE SEDUTE DELLA COMMISSIONE NEL 2016 E BREVE SINTESI DEI LAVORI CONDOTTI IN CIASCUNA SEDUTA**

Nel corso dell'anno 2016 la Commissione si è riunita nelle seguenti date:

- 04/02/2016 – verbale n. 1/2016
- 10/03/2016 – verbale n. 2/2016
- 14/04/2016 – verbale n. 3/2016
- 09/06/2016 – verbale n. 4/2016
- 12/07/2016 – verbale n. 5/2016
- 07/11/2016 – verbale n. 6/2016
- 28/11/2016 – **(riunione interlocutoria)**
- 05/12/2016 – verbale n. 7/2016

Nel corso delle sedute sopra richiamate, i cui dettagli sono rinvenibili nei relativi verbali, la Commissione paritetica (CP) ha trattato, in particolare:

#### **SEDUTA DEL 04/02/2016 – VERBALE N. 1/2016**

- Sono state individuate delle linee di programmazione di massima sulle attività della Commissione; in particolare, il Presidente ha invitato i componenti e soprattutto gli studenti a individuare tematiche importanti da affrontare durante le sedute programmate nell'arco dell'anno accademico e indicativamente fissate una volta al mese. I rappresentanti degli studenti hanno anticipato i seguenti problemi:
  - a) accesso ai laboratori informatici limitato, chiedono un'estensione dell'orario;
  - b) problemi di funzionamento dei computer collocati nello stabile di Via Moroni;
  - c) mancanza di prese nella biblioteca con conseguente disagio per l'uso dei pc;
  - d) uniformare il luogo in cui mettere il materiale didattico di ogni insegnamento e le relative informazioni;
  - e) rendere più equilibrato il 1° semestre del primo anno suggerendo la collocazione al 2° semestre di "Diritto privato" e anticipando al 1° semestre "Informatica" in modo da rendere il primo semestre più equilibrato favorendo la frequenza alle lezioni di "matematica" materia ritenuta difficile dagli studenti del primo anno;
  - f) abbassare il riscaldamento delle aule quando sono troppo affollate;
  - g) verificare il rispetto dell'"orario facile" nell'ambito degli insegnamenti del curriculum in inglese in *Management, Leadership and Marketing (MLM)* del corso di laurea magistrale in Management, finanza e International Business. Ad oggi non risulta alcuna giornata libera.I docenti hanno anticipato le seguenti questioni:
  - h) questione "frequentanti" e "non frequentanti",
  - i) tasso di abbandono tra 1° e 2° anno.[In merito alle discussioni e alle soluzioni prese su ciascun aspetto si rinvia al verbale]

#### **SEDUTA DEL 10/03/2016 – VERBALE N. 2/2016**

- La questione in merito allo spostamento dell'insegnamento di "diritto privato" al II semestre e anticipazione al I semestre di "Informatica" [vd lettera e)

soprarichiamata] nonché la proposta di rimodulazione della didattica di “Diritto Privato” è stata discussa e approfondita anche dal Consiglio di corso di studio in Economia aziendale [CCS EA] (seduta CCS EA del 23/02/16 e seduta del 06/05/16) corso di studio al quale afferiscono i due insegnamenti e dopo ampia discussione il Consiglio di corso di studio non ha ritenuto opportuno accogliere né la proposta di spostamento già operata in passato ma con esiti non positivi in termini di superamento dell’esame né di rimodulazione della didattica unitamente alla richiesta degli studenti di prevedere un appello d’esame ad hoc a novembre in deroga agli altri insegnamenti (vd le motivazioni dettagliate nel verbale CCS EA del 06/05/16).

- Il Presidente inoltre ha informato circa le azioni intraprese per la soluzione di alcune criticità sulla didattica portate all’attenzione dagli studenti e gli approfondimenti in corso su altre questioni e in particolare sulle modalità d’esame di “Diritto Tributario” .

#### **SEDUTA DEL 14/04/2016 – VERBALE N. 3/2016**

- La commissione ha discusso e formulato il parere favorevole in merito alla proposta di Calendario didattico a.a. 16/17, parere richiesto dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 16/03/2016 nella quale era stata formulata la proposta di concentrare 2 appelli nel periodo gennaio – febbraio in modo da dare maggiore continuità alla didattica del II semestre limitando le interruzioni delle lezioni con prove intermedie e/o esami.
- La Commissione ha espresso parere favorevole in merito ai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio a.a. 16/17 ai sensi dell’art. 12 comma 3 del nel D.M. 270/04 e dell’art. 15 comma 6 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

#### **SEDUTA DEL 09/06/2016– VERBALE N. 4/2016**

- Il Presidente ha informato sull’esito riguardante la questione di “Diritto Privato” dopo la seduta del CCS EA del 06/05/2016 (vd sopra la questione richiamata) e ha aggiornato sulla questione relativa all’insegnamento di “Diritto Tributario” e su altre criticità didattiche risolte.
- E’ stato presentato il progetto, predisposto sulla base della richiesta degli studenti nella seduta del 04/02/16 [vd lettera d) del verbale richiamato in precedenza] riguardante l’individuazione di una modalità uniforme per la diffusione delle informazioni relative agli insegnamenti e in particolare i risultati degli esami e materiali didattici, con la previsione dell’utilizzo prevalente della piattaforma e-learning. Il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 29/06/2016 ha invitato ad attendere la definizione delle procedure che sono in fase di studio a livello di Ateneo al fine di uniformare la diffusione delle informazioni relative agli insegnamenti ed in particolare ai risultati degli esami e ai materiali didattici.
- E’ stata portata all’attenzione della Commissione la valutazione sull’opportunità di eliminare l’obbligatorietà delle prove intermedie per gli insegnamenti delle LM da 9 cfu in su e renderle facoltative. La Commissione sentita e valutata soprattutto le ragioni dei rappresentanti degli studenti ha ritenuto di non modificare le attuali disposizioni in merito alle prove intermedie.

#### **SEDUTA DEL 12/07/2016 – VERBALE N. 5/2016**

- La seduta ha visto l'inizio del mandato dei rappresentanti degli studenti neo eletti. Il Presidente nel dare il benvenuto ai nuovi rappresentanti e ha ribadito l'importanza del loro ruolo invitandoli a essere attivi e propositivi ed esercitare, con senso di responsabilità, il proprio diritto-dovere in seno alla Commissione. Ha espresso il proprio rammarico nel constatare la partecipazione di un solo studente.

#### **SEDUTA DEL 07/11/2016 – verbale n. 6/2016**

- La Commissione pur formulando il proprio parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e ai programmi degli insegnamenti mutuati da altri Dipartimenti, rispettando quanto richiesto dal Presidio della qualità di Ateneo con nota del 09/06/2016, ha espresso perplessità in ordine ai tempi e modi indicati dal Presidio e ha fatto delle segnalazioni sull'accesso ai dati evidenziati dalla Commissione.

#### **➤ 28/11/2016 – (riunione interlocutoria)**

Si è tenuta una riunione interlocutoria per un primo confronto sulle criticità emerse durante la stesura della relazione e sull'organizzazione dei contenuti in vista della riunione del 05/12/2016 nella quale si procederà alla discussione e analisi sul testo e infine all'approvazione finale.

#### **SEDUTA DEL 05/12/2016 – verbale n. 7/2016**

- Nella seduta odierna la Commissione paritetica ha esaminato e discusso il contenuto della Relazione annuale riferita all'offerta formativa 2015/2016.

#### **DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE IN RELAZIONE A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO B.2.3.2 DELL'ALLEGATO V DEL DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANVUR IL 9 GENNAIO 2013:**

La presente relazione annuale è redatta tenendo conto delle indicazioni dell'ANVUR contenute nell'allegato V del documento ANVUR del 9 gennaio 2013, delle indicazioni operative trasmesse dal Presidente del Presidio della Qualità con "COMUNICAZIONE PQ 14\_2016 del 24 ottobre 2016" e delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS di ciascun corso di studio a.a. 16/17. I dati statistici consultati e analizzati dalla Commissione sono riportati sotto ciascun corso di studio esaminato.

La relazione intende fornire al Presidio di Qualità, al Nucleo di Valutazione di Ateneo e ai Presidenti dei Consigli di corso di studio una valutazione sulla qualità dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento nell'a.a. 2015/2016 e le eventuali proposte per il miglioramento della qualità dei seguenti Corsi di Studio:

- 1) Corso di Laurea in **Economia** – (Classe L- 33)
- 2) Corso di Laurea in **Economia Aziendale** – (Classe L- 18)

- 3) Corso di Laurea Magistrale in **Economia aziendale, direzione amministrativa e professione** – ( Classe LM – 77)
- 4) Corso di Laurea Magistrale in **Economics and Global Markets** ( Classe LM – 56)
- 5) Corso di Laurea Magistrale in **Management, finanza e International Business** – (Classe LM – 77)

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA (ECO)**  
**(Classe L- 33)**

**A Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

**a) principali criticità** La valutazione del corso di laurea in Economia in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale è tuttora di difficile attuazione, i dati forniti sui laureati si riferiscono infatti ad un solo anno ed ad un numero esiguo di laureati e pertanto non possono essere considerati come rappresentativi di un andamento stabile e prolungato nel tempo. Nel complesso comunque, da quanto emerge dalla scheda SUA e dall'analisi dei dati a disposizione, la maggior parte degli studenti laureati prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale, mentre circa un quarto dei laureati dichiara di avere un lavoro. Le funzioni e le competenze che il corso di studio propone sono decisamente attuali rispetto al mutevole contesto economico. Risulta di particolare interesse e degno di nota il contatto diretto con le parti sociali al fine di discutere le esigenze del mondo produttivo e valutare le prospettive occupazionali. In tal senso le principali modifiche apportate al corso di laurea triennale in Economia hanno incontrato il favore delle suddette parti sociali.

Una delle criticità riscontrate rimane il basso numero di studenti che all'interno della scelta libera optano per il tirocinio. Per questo non sono disponibili dati relativamente a questa dimensione.

**b) linee di azione proposte** La Commissione sottolinea la difficoltà di formulare proposte sulla base di dati non consolidati. Si raccomanda tuttavia di proseguire e monitorare le azioni di avvicinamento al mondo del lavoro e di incentivare gli studenti alla scelta del tirocinio e le aziende al ricorso di tirocinanti. Potrebbe essere opportuno in tal senso un maggior coinvolgimento delle parti sociali che risultano particolarmente interessate e soddisfatte del corso di laurea. Sarebbe opportuno avere informazioni sulla valutazione delle aziende sui tirocinanti del corso di laurea in Economia.

**Quadro A FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A1.a, A1.b, A2.a, B7, C2, C3

**B Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

**a) principali criticità** Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano dettagliate e complete e non si registrano criticità in merito a questo punto.

Tuttavia il numero esiguo degli intervistati non consente purtroppo alcun tipo di valutazione attendibile sotto il profilo della coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi specifici del corso.

**b) linee di azione proposte**

La Commissione ritiene prematuro esprimersi in merito alle azioni di miglioramento vista la mancanza di dati che possano rendere credibile una qualsiasi politica in tal senso. Si auspica tuttavia un monitoraggio attento affinché le competenze acquisite siano sempre più in linea con le richieste del mondo del lavoro.

**Quadro B FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1.a, B7, C2, C3

**C Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

**a) principali criticità** Le indagini effettuate tra gli iscritti al corso di laurea in Economia evidenzia nel complesso una soddisfazione elevata da parte degli studenti sia per quanto riguarda la qualificazione della docenza che per il metodo di insegnamento. La principale criticità espressa dall'analisi dei dati Almalaurea sulla soddisfazione dei laureandi riguarda l'uso delle postazioni informatiche che per poco meno della metà degli intervistati sono presenti ma non sempre risultano in numero adeguato. Tuttavia il numero degli intervistati risulta piuttosto esiguo ed è pertanto difficile effettuare un'analisi corretta e attendibile. I dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti risultano invece attendibili e mostrano come il corso di laurea in Economia sia, per quasi tutti gli indicatori, in linea con le valutazioni medie del dipartimento. La media dei punteggi per i diversi indicatori è sempre superiore al 7, tranne per l'indicatore D1 per il quale è 6.98. In alcuni casi, indicatori D5, D9 e D10, la media è superiore a 8. Non si segnalano pertanto particolari criticità.

**b) linee di azione proposte** La Commissione valutata l'alta percentuale di gradimento dell'organizzazione della didattica, valutata positivamente la qualificazione dei docenti e il metodo didattico nonché gli spazi (aule, laboratori), ritiene inoltre che la didattica erogata nel corso sia coerente con gli obiettivi di apprendimento. La Commissione sottolinea la necessità di avere maggiori postazioni informatiche e raccomanda il mantenimento degli standard e il monitoraggio costante da parte del Presidente del Consiglio di corso di studio sulla qualità della didattica erogata.

**Quadro C FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6 (sia opinioni studenti sia opinioni laureandi)

## **D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**a) principali criticità** In riferimento agli obiettivi formativi specifici del corso di laurea, rilevati dalla scheda SUA-CdS, la Commissione giudica positivamente le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. L'analisi dei dati conferma l'assenza di criticità su questo punto. Alla domanda "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" 85.74% degli studenti ha risposto con un punteggio maggiore o uguale a 6. La principale criticità osservata riguarda i tassi di superamento. Soprattutto il primo anno il tasso di superamento medio degli esami è intorno al 52%. In particolare si nota una certa eterogeneità nei tassi di superamento dei singoli corsi ed in particolare ve ne sono alcuni che registrano un tasso decisamente basso. La situazione migliora al secondo anno e non desta preoccupazioni al terzo anno. Nel complesso guardando alla coorte di immatricolati all'a.a. 2014/2015, a fronte di 84 immatricolati al termine del primo a.a. risultavano iscritti 68 studenti, con una percentuale di abbandono intorno al 19%. Per quanto concerne invece la coorte di immatricolati all'a.a. 2015/2016, a fronte di 121 immatricolati, gli iscritti al termine del primo anno risultano 101, con una percentuale di abbandoni del 16.5% in riduzione quindi rispetto all'anno precedente. Questo denota il permanere di un problema di abbandoni anche se si riscontra un certo miglioramento.

**b) linee di azione proposte** Alla luce di detti risultati, la Commissione reputa che i risultati in merito all'efficacia del processo di accertamento delle conoscenze e degli obiettivi formativi sia estremamente positivo. Esprime invece preoccupazione per i tassi di superamento degli esami al primo anno e suggerisce che vi sia un monitoraggio maggiore e costante da parte del Presidente del Corso di Studi affinché nei corsi che risultano maggiormente in difficoltà da questo punto di vista vi sia una verifica ed eventualmente una modifica della relazione tra obiettivi di apprendimento attesi, cfu erogati e verifica delle conoscenze acquisite. Questo alla luce anche dei tassi di abbandono che non possono essere letti ed analizzati disgiuntamente dai tassi di superamento degli esami.

### **Quadro D FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6 (valutazione studenti domanda D4), C1, C2

Per l'analisi del tasso di superamento sono stati consultati i dati elaborati dall'Ufficio statistico, disponibili in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17.

## **E Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

**a) principali criticità** Il rapporto di Riesame presenta una analisi delle criticità, dei punti di forza e degli interventi correttivi in merito al corso di laurea. Una delle criticità sollevate riguarda il tasso di abbandono registrato negli anni dal corso di

laurea. In tal senso una delle azioni correttive ha riguardato la somministrazione di un questionario on-line al fine di raccogliere maggiori informazioni. Solo uno studente però ha dichiarato di aver abbandonato l'università e pertanto i dati raccolti non si sono rivelati utili per comprendere le ragioni dell'abbandono. Anche l'istituzione di uno sportello di help desk per studenti del I e II anno, gestito da studenti al termine del loro percorso di studi, non ha avuto gli effetti positivi sperati, è risultato infatti poco utilizzato. Una ulteriore criticità evidenziata dal rapporto di Riesame riguarda il tasso di superamento degli esami. I dati infatti evidenziano una progressiva riduzione del numero medio di cfu acquisiti nel primo anno di corso. Questo suggerisce che il problema dell'abbandono deve essere letto congiuntamente a quello del superamento degli esami. Tra le azioni correttive si prevede la realizzazione di due incontri con gli studenti del primo anno al fine di valutare con loro le diverse criticità emerse. Si intende inoltre sensibilizzare i docenti titolari degli insegnamenti nel Cds all'attivazione e/o ad un maggiore utilizzo della piattaforma e-learning. Questo dovrebbe beneficiare anche gli studenti non frequentanti. Dal rapporto di Riesame emerge una criticità legata alla prova finale per la quale i 3cfu assegnati risultano troppo esigui per consentire il raggiungimento del livello desiderato. L'azione correttiva da intraprendere dovrebbe portare ad una revisione complessiva della prova finale in termini di stesura e di discussione. Il rapporto di Riesame valuta anche positivamente le azioni intraprese in passato e volte al mantenimento degli standard qualitativi del corso. In particolare l'istituzione di un seminario di 24 ore volto ad introdurre gli studenti all'analisi empirica e l'utilizzo di specifici software statistico-econometrici, si è rivelata positiva pertanto si ritiene di riproporlo e potenziarlo. In tal senso si prevedono due cicli seminariali di 20 ore ciascuno come per l'anno precedente. Tale azione verrà intrapresa nell'ambito del TQP. Infine, una criticità che emerge dal rapporto riguarda i due insegnamenti di "Istituzioni di economia I" e "Istituzioni di economia II" che, prevedendo entrambi una componente di microeconomia e una di macroeconomia, presentano alcune problematiche di coordinamento dei contenuti. L'azione correttiva ha portato alla revisione degli insegnamenti nei contenuti, nella denominazione dei corsi e nei rispettivi cfu. Per quanto concerne l'accompagnamento al mondo del lavoro nel rapporto di Riesame si ribadisce che la quasi totalità degli studenti laureati prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale e che il tirocinio viene scelto da un numero limitato di studenti. In proposito tra le azioni correttive proposte vi è l'organizzazione di un incontro con alcuni esponenti del mondo del lavoro con una formazione economica al fine di offrire esempi concreti su possibili sbocchi occupazionali.

**b) linee di azione proposte** La Commissione ritiene che nel rapporto di Riesame siano stati individuati i maggiori problemi del corso di laurea e valuta positivamente le azioni di miglioramento intraprese e proposte per il futuro. Alla luce di questo la Commissione invita il Presidente del Corso di Studi a monitorare con continuità gli standard qualitativi del corso e l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese.

**Quadro E FONTE DATI:**  
Riesame 2015

## **F Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

**a) principali criticità** Come rilevato lo scorso anno la commissione ritiene che i questionari di valutazione siano un importante strumento per monitorare la soddisfazione degli studenti. Attualmente la compilazione dei questionari web è obbligatoria e questo garantisce un livello di copertura pressoché totale. Rimane un unico punto di criticità relativo ai questionari che i docenti sono chiamati a compilare, e dei quali tuttora non vi sono dati disponibili. Questo non consente di effettuare una valutazione in ottica comparativa con quelli compilati dagli studenti.

**b) linee di azione proposte** La Commissione ribadisce che la possibilità per i Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio di visionare i questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, risulta essere un elemento estremamente importante in quanto consente di verificare direttamente il grado di soddisfazione degli studenti e di attuare azioni di miglioramento. La Commissione inoltre sottolinea l'importanza di dare spazio anche ai questionari che i docenti.

### **Quadro F FONTE DATI:**

Dati SisValdidat consultabili al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>, Relazione Commissione Paritetica anni precedenti, SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6

## **G Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### **a) principali criticità**

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Economia le informazioni fornite appaiono corrette, puntuali e adeguatamente aggiornate. Non si registrano pertanto criticità su questo punto.

### **b) linee di azione proposte**

La Commissione esorta a mantenere questo livello di disponibilità e correttezza delle informazioni monitorando costantemente eventuali necessità di aggiornamento.

### **Quadro G FONTE DATI:**

<http://www.unibg.it/ateneo/offerta-formativa-sua-corsi-di-laurea>

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (EA)**  
**(Classe L- 18)**

**A Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

**a) principali criticità**

Come indicato in modo chiaro e dettagliato nella SUA del corso di laurea in Economia Aziendale, il territorio in cui si colloca l'università di Bergamo è particolarmente favorevole alla richiesta di laureati in questa disciplina per la presenza di un tessuto produttivo di PMI, ma anche di grandi aziende spesso fortemente orientate al mercato internazionale.

Al fine di soddisfare le differenti richieste professionali delle aziende, il corso di laurea propone tre distinti curricula: Amministrazione, contabilità e controllo delle aziende; Commercio estero e mercati finanziari; Direzione d'impresa.

Le parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno particolarmente apprezzato: l'inserimento obbligatorio dei tirocini (dal 2011) che possono essere svolti sia in Italia che all'estero, la strutturazione di percorsi che consentono un adeguato inserimento nel mondo del lavoro senza creare difficoltà agli studenti che optano un proseguimento del percorso di studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, l'attenzione all'internazionalizzazione e la differenziazione dell'offerta formativa in tre curricula.

A proposito dei tirocini la Commissione ritiene interessante far notare che agli studenti viene ora data la possibilità di maturare 6 cfu (invece di 3 cfu) e che è possibile avviare con alcune aziende del territorio un progetto di tirocinio continuativo in modo da offrire a più studenti di lavorare sul medesimo progetto.

Dal 1/01/2015 l'Ateneo di Bergamo ha aderito al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea con l'obiettivo di monitorare i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. I risultati della rilevazione condotta sui laureati del 2014 e intervistati a 12 mesi dalla laurea (346 intervistati su 441 laureati) mostrano che il 65% dei laureati è attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale e che il tasso di occupazione è pari al 37,9% (di pochi punti superiore alla media di Ateneo). Il 41,3% degli occupati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e guadagna mediamente 1054 euro (netti) al mese; entrambi questi valori risultano essere superiori alla media di Ateneo.

La Commissione valuta positivamente questi risultati che mostrano studenti laureati ben preparati per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**b) linee di azione proposte**

Seguendo lo spirito di espansione internazionale che caratterizza molte aziende dell'area bergamasca, secondo la Commissione questo corso di laurea dovrebbe prevedere nel futuro un più alto grado di internazionalizzazione sia in termini di

numero di studenti che si recano all'estero per scambi di studio e/o di tirocinio, sia pensando ad insegnamenti impartiti in lingua inglese.

Come indicato anche nella relazione del precedente anno, è importante che il corso di laurea continui ad investire nelle relazioni con le aziende al fine di offrire agli studenti progetti di tirocinio di qualità sempre più elevata. A questo proposito si consiglia di continuare l'*Internship Day*, momento in cui le aziende interessate hanno l'opportunità di presentare i loro progetti agli studenti.

La Commissione ritiene, inoltre, valido il rapporto diretto con l'Ordine Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Bergamo.

In conclusione la Commissione ritiene che le funzioni e le competenze che il corso di studio propone risultino ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali, che siano stati effettuati l'aggiornamento e la valutazione delle prospettive occupazionali, che le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo siano in linea con l'offerta formativa e che il livello di rappresentatività a livello regionale, nazionale e internazionale dei soggetti consultati sia adeguato.

**Quadro A FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A1.a, A1.b, A2.a, B7, C2, C3

## **B Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

### **a) principali criticità**

Come indicato in modo chiaro e dettagliato nella SUA, il corso di laurea in Economia Aziendale mira a formare laureati in grado di comprendere, analizzare e gestire problematiche relative ad aziende e imprese operanti in differenti contesti. L'obiettivo principale consiste, pertanto, nel fornire la conoscenza di metodologie di analisi e di interpretazione delle dinamiche aziendali per le imprese private nazionali e internazionali, per le pubbliche amministrazioni e per le organizzazioni non profit.

Durante il percorso di studi lo studente di Economia Aziendale sviluppa conoscenze e competenze in area aziendale ed economica, ma anche matematico-statistica e giuridica; la preparazione viene completata con insegnamenti di area linguistica ed informatica. Inoltre, fra i 12 cfu a scelta libera dello studente, il Summer Business Program con l'Università del Missouri permette allo studente di inserire insegnamenti in lingua inglese, tenuti da docenti dell'Università di Bergamo e dell'Università del Missouri.

Come già indicato nelle relazioni degli anni precedenti, il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali ha inserito, nella documentazione del progetto di tirocinio, un modulo per la raccolta delle opinioni delle aziende sui tirocinanti/stagisti. Considerando che la scala di valutazione prevede punteggi di risposta da 1 a 4, i giudizi delle aziende (316 questionari raccolti nel 2015) verso i tirocinanti/stagisti

sono nel complesso più che soddisfacenti. In particolare vengono apprezzate le capacità di adattamento, relazionali e di lavorare in gruppo (rispettivamente 3,8; 3,5 e 3,4) e viene valutato positivo il grado di autonomia raggiunto al termine del periodo di tirocinio/stage (3,2). Leggermente inferiore il giudizio attribuito alla capacità di *problem solving* (3,0). Buona anche la valutazione ricevuta dal livello di miglioramento, misurato come differenza tra il livello delle competenze tecniche finali (3,4) e iniziali (2,3).

La Commissione mette in evidenza che queste valutazioni, benché più che positive, risultano essere leggermente inferiori a quelle osservate nel 2014. Anche dal punto di vista degli studenti i risultati sono positivi: gli studenti sono complessivamente soddisfatti del percorso di studi portato a termine (24,5% decisamente sì e 70,1% più sì che no); questo il giudizio emerso dai 370 laureati intervistati (dati AlmaLaurea – dati occupazionali laureati). Inoltre, il 78,4% degli studenti si re-iscriverebbe al medesimo percorso di studi e presso il nostro ateneo.

#### **b) linee di azione proposte**

La Commissione ritiene positiva l'attenzione riservata dalle aziende alla valutazione del tirocinante/stagista. Si propone quindi di proseguire con attenzione il monitoraggio in questa direzione. Inoltre, sono da monitorare le valutazioni su tutti gli item, anche se il livello delle competenze tecniche iniziali merita particolare attenzione al fine di un possibile miglioramento. E' comunque positivo notare come il confronto tra competenza tecnica iniziale e competenza tecnica finale metta in luce che gli studenti possiedono tutti i requisiti necessari per apprendere ciò di cui l'azienda ha bisogno.

In conclusione la Commissione ritiene che i programmi degli insegnamenti e i crediti formativi assegnati siano coerenti con gli obiettivi formativi riportati nella SUA. Gli obblighi formativi aggiuntivi risultano coerenti con il percorso di studi che lo studente si trova ad intraprendere.

#### **Quadro B FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1.a, B7, C2, C3

#### **C Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Il questionario è un importante strumento per misurare il livello di soddisfazione degli studenti e, come indicato dalle direttive ministeriali, è obbligatorio dall'a.a. 2013/14 (vincolato alla possibilità di iscriversi all'esame corrispondente) e compilato on-line. Dai questionari raccolti per l'a.a. 2015/16, il primo fattore che emerge dall'osservazione delle risposte fornite dagli studenti frequentanti riguarda proprio il buon livello di soddisfazione della didattica nel suo complesso: tutte le voci proposte ottengono un giudizio tra 6,9 e 8,5 (valore massimo 10). Inoltre in tutte le voci il punteggio maggiore o uguale a 6 è almeno pari al 74,9%.

Per quanto riguarda gli insegnamenti, i dati mostrano che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro (punteggio 8), il materiale didattico indicato dai docenti

risulta adeguato allo studio della materia (punteggio 7,6) e il carico didattico proporzionale al numero di crediti assegnati (punteggio 7,4). Non così elevato il punteggio (6,9) attribuito dagli studenti all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. La comprensione dei corsi del primo anno è certamente influenzata dalla preparazione in entrata dello studente e quindi dal tipo di scuola superiore frequentata.

I docenti ricevono mediamente ottime valutazioni: nelle spiegazioni sono coerenti con quanto dichiarato sul sito (punteggio 8,2), rispettano gli orari di svolgimento delle lezioni (punteggio 8,5) e sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni (punteggio 8,1); inoltre spiegano gli argomenti in modo chiaro (punteggio 7,9). Anche le attività didattiche integrative risultano essere utili al fine dell'apprendimento della materia (punteggio 7,5). Gli studenti dichiarano, inoltre, di essere interessati agli argomenti trattati negli insegnamenti seguiti e stimolati dai docenti (per entrambe le voci il punteggio ottenuto è pari a 7,7).

Anche le valutazioni attribuite alle voci da parte degli studenti non frequentanti sono positive (punteggi compresi tra 6,4 e 7,6).

I risultati appena descritti vengono confermati dai dati AlmaLaurea – Livello di soddisfazione dei laureandi – che prendono in considerazione 337 intervistati su 345 laureati (anno solare 2015). Emerge, infatti, come la valutazione del carico di studio degli insegnamenti sia adeguata rispetto alla durata del corso (decisamente adeguata 14,9% e 47,7% abbastanza adeguata: risultati positivi considerando che il 25,3% non risponde), l'organizzazione degli esami sia più che soddisfacente (sempre o quasi sempre per il 17,4% e per più della metà degli esami per il 61,8%) così come il rapporto con i docenti (11,6% decisamente soddisfatto e più s' che no il 71,8%). In generale i laureandi si ritengono più che soddisfatti del percorso di studi che stanno per terminare (il 24,5% decisamente sì e il 70,1% più sì che no). Anche riguardo alle aule (il 19,5% le ritiene sempre o quasi sempre adeguate e il 68,5% spesso adeguate), alle posizioni informatiche (il 56% le ritiene presenti e in numero adeguato) e ai laboratori (sempre o quasi sempre adeguati per l'11,6% e spesso adeguati per il 58,5%) il giudizio è positivo. La Commissione ritiene comunque che per alcuni insegnamenti non sia stato possibile utilizzare i laboratori perché non in grado di accogliere per più incontri l'elevato numero degli studenti.

I dati AlmaLaurea 2015 mettono, inoltre, in evidenza che il tempo medio per conseguire il titolo di studio è pari a 3,6 anni e il voto medio è pari 94,6 / 110.

#### **b) linee di azione proposte**

Come indicato anche nelle relazioni degli anni precedenti, l'obiettivo che il corso di laurea si deve proporre consiste nel mantenere elevato il livello di soddisfazione degli studenti sia per quanto riguarda il livello della didattica erogata (frontale e integrativa), che la qualità dei docenti.

La Commissione ritiene comunque valga la pena individuare i pochi insegnamenti per i quali sussistono delle difficoltà al fine di mettere in atto delle politiche volte al miglioramento.

La Commissione valuta positivamente anche quanto fatto in termini di armonizzazione dei programmi e delle modalità d'esame dei corsi duplicati/triplicati, così come la proposta e l'attuazione dell'orario facile che permette allo studente di concentrare tutte le lezioni in quattro giorni della settimana. Gli studenti più volte interpellati a questo proposito durante le riunioni ritengono questo obiettivo raggiunto.

In conclusione la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultino coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti per lo studente e che, in caso di insegnamenti sdoppiati/triplicati, venga garantita l'omogeneità. Per quanto riguarda le infrastrutture, la Commissione ritiene molto positiva la prossima apertura del laboratorio di via Pignolo in modo da consentire un maggiore utilizzo dei laboratori di via dei Caniana agli studenti del dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi e di Giurisprudenza. Deve essere invece in parte ripensata la struttura delle aule in modo da favorire una frequenza agevole a tutti gli studenti dei corsi più numerosi.

**Quadro C FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6 (sia opinioni studenti sia opinioni laureandi)

## **D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

### **a) principali criticità**

Come riportato nella SUA, la valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente avviene attraverso il superamento delle prove di accertamento. Ogni scheda-insegnamento riporta in modo chiaro ed esaustivo, oltre al programma d'esame, la metodologia utilizzata per valutare la preparazione dello studente: esame solo scritto, esame solo orale, esame scritto + orale, l'eventuale presenza di prove di laboratorio. La scheda riporta, inoltre, la possibilità di superare l'esame mediante due prove in itinere (le date per le prove in itinere sono obbligatorie per gli insegnamenti da 9 cfu e facoltative per gli insegnamenti da 6 cfu). Gli studenti ritengono che le modalità d'esame siano descritte in modo chiaro: l'87,8% attribuisce a questa voce un punteggio almeno pari a 6 con punteggio medio pari a 8 (Fonte: Valutazioni della didattica da parte degli studenti – a.a. 2015/16).

Per quanto riguarda l'OFA di Matematica e di Lingua Inglese, i dati (fonte: Segreteria studenti – ESSE 3 – a.a. 2015/16) mostrano che, rispettivamente, il 7,1% e il 9,6% degli studenti non sono riusciti a colmare il debito entro il primo anno e sono costretti a re-isciversi al primo anno come ripetenti.

Per quanto riguarda, invece, il superamento degli esami nell'a.a. 2014/15, la Commissione evidenzia alcune criticità. Durante il primo anno (studenti immatricolatisi nell'a.a. 2014/15) gli esami più difficili da superare sono risultati essere Elementi di Matematica (tasso di superamento pari a 38,7%), Diritto Privato (46,5%), Istituzioni di Economia Politica (50,7%) e Organizzazione Aziendale (55,4%).

Passando al secondo anno di corso (studenti immatricolatisi nell'a.a. 2013/14), si evidenziano delle difficoltà per Diritto Tributario (25,3%), Economia Monetaria (29,8%), Finanza Aziendale (35,4%), Statistica (46,7%), Matematica Finanziaria (47,8%) e Diritto Commerciale (51%). Infine al terzo anno (studenti immatricolatisi nell'a.a. 2012/13) nessun insegnamento con almeno 100 iscritti riporta un tasso di superamento inferiore al 50%.

#### **b) linee di azione proposte**

La valutazione attribuita dagli studenti alla chiarezza delle modalità d'esame risulta non essere la medesima per studenti frequentanti e non frequentanti (per i frequentanti il punteggio medio è pari 8,22 e la percentuale di risposte almeno pari a 6 è del 90,4%, mentre per i non frequentanti queste valutazioni scendono, rispettivamente, a 7,44 e 81,4%). La commissione auspica che questo divario, anche se non elevato, possa ridursi nel breve periodo.

Al fine di migliorare l'inizio della carriera, la Commissione auspica che la percentuale di studenti che si immatricolano con l'esonero dal TVI possa aumentare: attualmente gli studenti esonerati sono il 24,5% per Lingua Inglese e solo il 14,7% per Matematica.

Per quanto riguarda il superamento degli esami del primo anno, la Commissione apprezza le politiche già messe in atto e si augura che possano produrre risultati sempre migliori.

#### **Quadro D FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6 (valutazione studenti domanda D4), C1, C2

Per l'analisi del tasso di superamento sono stati consultati i dati elaborati dall'Ufficio statistico, disponibili in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17.

### **E Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

#### **a) principali criticità**

Il rapporto di Riesame presenta un'analisi dettagliata dei punti forza, delle criticità e degli interventi correttivi proposti al fine di un miglioramento del rendimento degli studenti.

- Monitoraggio TVI e OFA. I dati trasmessi dalla Segreteria Studenti e relativi all'a.a. 2015/16, come già detto al Quadro D, mostrano che il 9,6% degli studenti non riesce a colmare l'OFA di Inglese durante il primo anno accademico; questa percentuale scende al 7,1% per l'OFA di Matematica. La percentuale di studenti che non riesce a colmare alcun OFA è pari al 12,9%.

Questi risultati sembrano presentare un miglioramento, rispetto agli anni precedenti, dovuto principalmente a due fattori: un primo riguarda l'eliminazione dell'OFA di Informatica e un secondo la diversa modalità di assolvimento dell'OFA per coloro che non riescono a superare il TVI a settembre (pari al 38% per Inglese e al 47% per Matematica).

- Progetto Ponte. Il progetto è rivolto agli studenti iscritti al 4° e al 5° anno della scuola secondaria superiore con l'obiettivo di presentare un ciclo di 4 lezioni su argomenti interessanti e accattivanti, tenute da docenti del corso di laurea. Circa 260 studenti hanno partecipato ad almeno uno degli incontri, mostrando vivo interesse verso l'iniziativa. Al termine di ogni incontro, agli studenti presenti è stata proposta una visita alla struttura universitaria.

- Progetto Tutor e Progetto Studio Smart. Le due azioni sono tra collegate: tramite il Progetto Tutor sono stati selezionati 3 studenti, laureatisi in Economia Aziendale con buoni risultati, iscritti ad un corso di laurea magistrale per svolgere un ruolo di facilitatore per gli studenti di primo anno maggiormente disorientati, mentre il Progetto Studio Smart si propone di aiutare gli studenti che trovano maggiori difficoltà nel superare gli esami del primo anno. Entrambi i progetti si pongono l'obiettivo di ridurre la percentuale di coloro che mostrano difficoltà nel superamento degli OFA di Inglese e/o Matematica e più a lungo termine il numero degli abbandoni.

- Pagina web del Corso di Studi. La pagina web non ha potuto essere rivista poiché è previsto un intervento globale dell'Ateneo che deve definire un format uniforme e fornire linee guida comuni per tutti i corsi di laurea.

#### **b) linee di azione proposte**

La Commissione attribuisce un giudizio positivo a quanto messo in evidenza nel punto precedente sia sotto il profilo dell'individuazione delle criticità che delle azioni già intraprese o da intraprendere per un possibile miglioramento.

La proposta di rafforzare la comunicazione in aula circa l'esistenza dei tutor e dell'attivazione da parte loro di una pagina dedicata sulla piattaforma e-learning (progetto "Buddy") viene accolta positivamente dalla Commissione.

Inoltre mostra interesse verso le "Pillole di Rinforzo dell'Apprendimento": progetto che si propone di aiutare gli studenti per varie ragioni in difficoltà verso gli esami del primo anno. Le pillole sono realizzate da docenti/collaboratori dei corsi e sono pertanto disponibili anche per gli studenti lavoratori non frequentanti.

Anche la ricognizione dati relativi agli studenti stranieri e non frequentanti sembra essere un buon punto di partenza per la messa di eventuali politiche rivolte a queste tipologie di studenti. Mostra, tuttavia, alcune perplessità circa l'individuazione dello studente non frequentante.

Come verrà anche riportato nella Tabella delle Criticità, anche l'azione di revisione della prova finale si prevede possa portare a risultati positivi per docenti e studenti.

In conclusione il Rapporto di Riesame sembra non presentare anomalie.

**Quadro E FONTE DATI:**

Riesame 2015

**F Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

### **a) principali criticità**

Dall'a.a. 2013/14 l'Ateneo di Bergamo utilizza, per valutare la soddisfazione degli studenti, il questionario VALMON, messo a punto nel 2006 dall'Università degli Studi di Firenze. Le domande rivolte agli studenti sono pertanto le medesime per tutti gli atenei italiani che aderiscono al progetto.

Le risposte date vengono sintetizzate e presentate sotto forma di tabelle e grafici di facile leggibilità ed interpretazione.

I presidenti dei Corsi di Studi possono visionare le risposte date ai singoli insegnamenti e, inoltre, il docente, oltre a visualizzare i risultati medi di tutti i corsi di laurea dell'Ateneo, può scegliere di rendere pubblici i risultati ricevuti per i propri insegnamenti.

Il questionario viene somministrato online ed è obbligatorio.

I risultati ottenuti per l'a.a. 2015/16 per il corso di laurea di Economia Aziendale sono stati riportati al quadro C.

### **b) linee di azione proposte**

Tutti gli elementi indicati al punto precedente mostrano un miglioramento ottenuto sia sotto il profilo della trasparenza che dell'apertura e del confronto.

La Commissione riterrebbe interessante anche l'analisi delle risposte date dai docenti attraverso l'apposito questionario anche al fine di incrociare da un punto di vista statistico le risposte date dagli studenti con quelle fornite dai docenti.

#### **Quadro F FONTE DATI:**

Dati SisValdidat consultabili al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>, Relazione Commissione Paritetica anni precedenti, SCHEDA SUA-Cds ~ SEZIONE B ~ quadro B6

## **G Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds**

### **a) principali criticità**

La Commissione non rileva particolari osservazioni né criticità a questo proposito: ritiene, infatti, che tutte le informazioni siano chiare, complete e puntuali.

La pagina web descrive in breve le caratteristiche del corso di laurea e gli sbocchi professionali previsti per i laureati. Sono riportati chiaramente i requisiti di ammissione, gli insegnamenti per ognuno dei tre curricula, le modalità per il tirocinio, per la prova finale e per l'eventuale attività di mobilità internazionale.

Lo studente dovrebbe essere in grado di orientarsi senza particolari problemi.

### **b) linee di azione proposte**

La Commissione ritiene, pertanto, che il buon livello raggiunto debba essere mantenuto.

#### **Quadro G FONTE DATI:**

<http://www.unibg.it/ateneo/offerta-formativa-sua-corsi-di-laurea>

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE  
AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE (EADAP)  
(Classe LM – 77)**

**A Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

Il Corso di Studi nasce dall'esigenza di professionalità amministrative di elevato profilo. Tale esigenza emerge sia nel contesto locale, che vede la presenza di un tessuto di imprese e enti che esprimono una domanda in tal senso, sia a livello nazionale e internazionale, in relazione alla dinamica e alla complessità delle problematiche amministrative che le aziende affrontano nella loro operatività ordinaria e straordinaria.

Il Corso si suddivide in due distinti curricula, uno svolto in lingua italiana e uno in lingua inglese, giunto al suo secondo.

La valutazione che nella sua completezza può riguardare solo il curriculum in lingua italiana, essendo il curriculum in lingua inglese giunto al secondo anno di corso privo, quindi, alla data attuale di studenti già laureati, è stata condotta, oltre che sulla scheda SUA, sui quadri A1.a, A1.b, A2.a, B7, C2 e C3.

In relazione ai dati contenuti nel quadro B7 su un numero di 88 laureati da un anno hanno risposto in 66, con un tasso di risposta pari al 75%, quindi particolarmente significativo. Dalle risposte ottenute si evidenzia che gli studenti laureatisi da un anno lavorano nel 64% dei casi, non lavorano e non cercano lavoro nel 30% dei casi e non lavorano ma sono alla ricerca di lavoro nel restante 6% dei casi. Va tuttavia sottolineato come il dato del 30% riguardante i laureati che non lavorano e non cercano lavoro risulta influenzato in modo molto rilevante dai soggetti che stanno svolgendo altro corso di specializzazione universitario post laurea oppure, soprattutto, che stanno svolgendo il tirocinio presso uno studio professionale, i quali non vengono tecnicamente collocati tra “coloro che lavorano” e che, ovviamente, non cercano lavoro in quanto impegnati presso lo studio di appartenenza. Il tasso dei laureati che rientrano in questa casistica (corso post laurea oppure tirocinio) ammonta infatti al 26%, su un dato totale del 30%. In definitiva, i laureati che entro un anno lavorano o che svolgono un'attività di tirocinio o di post laurea raggiungono quindi una percentuale del 90% (64% + 26%).

Il tasso di occupazione degli uomini, pari al 65,5%, è leggermente superiore rispetto a quello delle donne, pari al 62,2%.

In base alla tipologia dell'attività lavorativa svolta emerge che i lavoratori in forma stabile ammontano al 51%, di cui il 20% in qualità di lavoratori autonomi e il restante 31% come lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. La diffusione del part-time si colloca intorno al 10%. Il settore di attività si suddivide tra il privato per il 95% dei laureati e il pubblico per il residuo 5%. Riguardo al ramo di attività economica degli occupati si registra un 75% nel settore dei servizi e un 25% in quello industriale. L'area geografica di lavoro è ubicata per il 97% nel Nord ovest italiano e per il 3%

all'estero. Il compenso netto medio mensile ammonta a euro 1.274, con gli uomini che percepiscono un compenso medio di euro 1.219 e le donne di euro 1.313. Nell'ambito del lavoro svolto il possesso della laurea viene valutato efficace o molto efficace dal 64% dei laureati, abbastanza efficace dal 18% dei laureati e poco o per nulla efficace dal restante 18%.

Per il Corso sono stati inoltre raccolti 76 questionari relativi a studenti che avessero effettuato un'esperienza di tirocinio (curriculare o extracurriculare), da cui sono emersi i seguenti dati medi (valore massimo pari a 4):

- Competenza tecnica iniziale rispetto alla funzione svolta: 2,5
- Competenza tecnica finale rispetto alla funzione svolta: 3,6
- Capacità di lavorare in gruppo: 3,6
- Capacità di adattamento all'ambiente di lavoro: 3,8
- Grado di autonomia finale: 3,5
- Problem solving: 3,4
- Capacità relazionali: 3,7
- Giudizio complessivo sul tirocinante: 3,7

#### **a) principali criticità**

Un elemento di criticità è costituito dalla competenza tecnica iniziale rispetto agli studenti che hanno svolto un tirocinio, la cui valutazione di 2,5 appare decisamente inferiore rispetto alle positive valutazioni degli altri elementi, compresi invece tra un minimo di 3,4 e un massimo di 3,8.

#### **b) linee di azione proposte .**

Per quanto riguarda la situazione iniziale dei tirocini si condivide l'obiettivo del Rapporto di riesame per il 2016 di stimolare opportune iniziative con il mondo aziendale e professionale, attraverso seminari con relatori esterni e visite aziendali.

#### **Quadro A FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A1.a, A1.b, A2.a, B7, C2, C3

#### **B Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

L'analisi è stata condotta, oltre che sulla scheda SUA, sui quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1.a, B7, C2, C3.

Il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale, direzione amministrativa e professione, in relazione agli sbocchi professionali di riferimento rappresentati da:

- 1) Dottore commercialista/Libero professionista iscritto alla sezione A dell'albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili istituito dal d.lgs. n. 139/2005;
- 2) Consulente di impresa;
- 3) Consulente in ambito di sustainability e CSR;
- 4) Quadro/Responsabile della funzione amministrazione, finanza e controllo di aziende di medie e grandi dimensioni (Direttore amministrativo);

intende formare persone in grado di conoscere le discipline aziendali e i correlati aspetti giuridici, nonché le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche delle aziende e degli enti.

Il corso di laurea magistrale soddisfa i requisiti formativi per l'accesso alla professione di dottore commercialista di cui al D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, nonché la formazione per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Riguardo all'efficacia della laurea in relazione alle funzioni e competenze di riferimento sulla base del lavoro svolto, gli studenti hanno attribuito una valutazione pienamente positiva nel 64% dei casi, abbastanza positiva nel 18% dei casi e sostanzialmente negativa nel restante 18%. La soddisfazione per il lavoro svolto su una scala di 10 si colloca al livello di 7,8. Per quanto attiene agli effetti della laurea sull'attività lavorativa i laureati hanno rilevato un miglioramento: i) economico per il 33%; ii) nella posizione lavorativa per l'11%; iii) nelle mansioni svolte per l'11%; iv) nelle competenze professionali per il 45%. L'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea si è esplicitato in misura elevata per il 49% dei laureati, in misura ridotta per il 41% e non si è invece manifestato in alcun modo per il residuo 10%. Il grado di soddisfazione relativo alla formazione professionale acquisita all'Università viene espresso in termini di piena adeguatezza dal 54% degli studenti, di parziale adeguatezza per il 38% e di completa inadeguatezza per l'8% residuo. La laurea conseguita risulta richiesta per legge nel 31% dei casi, non richiesta ma necessaria per il 23% dei casi, non richiesta ma utile nel 33% dei casi e non richiesta e inutile nel residuo 13%.

In definitiva, l'utilità della laurea magistrale EADAP per lo svolgimento dell'attività lavorativa si è rivelata fondamentale nel 13% dei casi, utile nel 49% dei casi, è stata ritenuta sufficiente la laurea di primo livello nel 28% dei casi mentre nel 10% dei casi è stato considerato sufficiente il possesso di un titolo anche non universitario.

#### **a) principali criticità**

Dai dati sopra esposti risulta presente, quale maggiore elemento di criticità, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, che viene considerato ridotto da una percentuale del 41% dei laureati e addirittura inesistente dal 10% dei laureati.

#### **b) linee di azione proposte .**

La Commissione propone di stimolare iniziative con il mondo aziendale e professionale per individuare in modo più accurato ed efficace le reali necessità dei contesti lavorativi, al fine di collegare in modo ottimale le competenze acquisite durante lo studio con le suddette necessità.

**Quadro B FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1.a, B7, C2, C3

**C Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

L'analisi è stata condotta, oltre che sulla scheda SUA, sui quadri B3, B4 e B6, con riferimento alle opinioni sia degli studenti sia dei laureandi.

Il numero di studenti laureati nel 2015 è pari a 108, con un numero di soggetti intervistati pari a 104. Per una migliore confrontabilità della documentazione, sono stati tuttavia approfonditi i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2012, presenti nel numero di 93, di cui 90 intervistati.

La frequenza ai corsi appare soddisfacente, se si considera che il 64% degli studenti ha seguito più del 75% dei corsi previsti e che il 27% ha seguito tra il 50% e il 75% dei corsi previsti. Circa l'adeguatezza del carico di studio gli studenti si sono espressi in modo favorevole per il 68%, sfavorevole per il 4% e non hanno risposto per il restante 28%. Riguardo all'organizzazione degli esami si sono espressi in modo favorevole per l'87%, sfavorevole per il 12% e non hanno risposto per il restante 1%. Riguardo ai rapporti con i docenti si sono espressi in modo favorevole per il 91% e sfavorevole per il 9%. L'indice di soddisfazione del corso appare decisamente positivo, con una quota del 94%, contro un giudizio negativo per il 6% degli studenti. Le aule sono state poi ritenute adeguate per l'80% dei frequentanti e inadeguate per il 15%, mentre il restante 5% o non ha risposto o ha risposto di non avere utilizzato le aule. Negativa appare invece la valutazione riguardante le postazioni informatiche, considerate adeguate dal 41% degli studenti e inadeguate per il 49% degli stessi, con il 10% che non hanno utilizzato tali postazioni. Le attrezzature sono state considerate adeguate per il 68% di studenti e inadeguate per il 12%, mentre il restante 20% non ha fatto ricorso ad esse. Il servizio biblioteca è poi valutato positivamente dal 95% di studenti e negativamente per l'1%, mentre il restante 4% non ha fatto ricorso ad esso.

In definitiva, l'82% degli studenti intervistati si reinscriverebbe allo stesso corso di laurea magistrale, l'8% ad altro corso dell'Università di Bergamo, il 5% allo stesso corso ma presso un'altra Università, il 3% ad altro corso in altra Università e il 2% non si iscriverebbe ad alcun altro corso di laurea magistrale.

#### **a) principali criticità**

Dai dati sopra esposti risulta presente quale maggiore elemento di criticità la carenza di postazioni informatiche, mentre gli altri indicatori segnalano un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti.

#### **b) linee di azione proposte .**

Nell'ambito degli investimenti dell'ateneo si ritiene particolarmente urgente un'opera di potenziamento delle postazioni informatiche, per l'utilità che tale rafforzamento può rivestire non solo per il Corso EADAP ma anche per altri possibili destinatari delle stesse. La Commissione evidenzia che tale problematica risulta chiaramente indicata anche dal Rapporto di riesame annuale del 2016, oltre che in quello precedente del 2015.

#### **Quadro C FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6 (sia opinioni studenti sia opinioni laureandi)

## **D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

L'analisi è stata condotta, oltre che sulla scheda SUA, sui quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 nonché sui dati elaborati dall'Ufficio statistico, disponibili in My Portal.

Va premesso che gli studenti hanno valutato soddisfacente l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre nel 30% dei casi, per più della metà degli esami nel 57% dei casi, per meno della metà degli esami nell'11% dei casi, mai nell'1% dei casi mentre non è stata fornita risposta nell'1% residuo dei casi.

Il tasso di superamento degli esami posti al primo anno è stato del 72,8% mentre quello relativo agli esami collocati al secondo anno è stato dell'80,5%.

In particolare, per gli esami del primo anno rispetto a un numero di presenze nei libretti pari a 1.078 gli esami superati sono risultati pari a 785. Per quelli del secondo anno su un numero di presenze nei libretti di 683 gli esami superati sono risultati pari a 550.

Le percentuali medie di superamento riscontrate, valutate rispetto alla complessità e alla difficoltà del Corso nel suo insieme, appaiono a questa Commissione nel complesso soddisfacenti nonché coerenti con i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti. Va tuttavia considerata la notevole differenza di tali percentuali a livello di singolo insegnamento, considerato che nel primo anno il tasso di superamento oscilla da un minimo del 38,7% a un massimo del 100%, mentre nel secondo anno occorre distinguere tra esami con presenze nel libretto molto basse (fino a 10) che presentano oscillazioni comprese tra lo 0% e il 100%, ed esami con presenze più significative (oltre 10 studenti) in cui le oscillazioni variano tra il 65,2% e il 94,3%.

### **a) principali criticità**

Risultano particolarmente critici i tassi di superamento di alcune discipline. In particolare, per il primo anno: Statistica aziendale avanzata (38,7%), Teoria del portafoglio (55,2%) e Tecnica professionale (56,9%). Per il secondo anno le criticità risultano tutte concentrate negli esami con numero di presenze nei libretti fino a 10. Tra questi, 9 esami presentano un tasso di superamento pari allo 0%.

### **b) linee di azione proposte**

Stante il numero elevato di esami con tassi di superamento molto bassi o nulli, concentrati come si è detto su esami con numero di presenze nei libretti molto ridotto, occorre valutare caso per caso i motivi che hanno determinato i risultati negativi evidenziati, al fine di potere proporre, se possibile, una adeguata soluzione.

#### **Quadro D FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6 (valutazione studenti domanda D4), C1, C2

Per l'analisi del tasso di superamento sono stati consultati i dati elaborati dall'Ufficio statistico, disponibili in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17.

## **E Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

L'analisi è stata condotta sul rapporto del riesame relativo al 2016, dopo avere consultato anche l'analogo rapporto relativo al precedente anno 2015.

Il rapporto di riesame del 2016 si concentra sui seguenti punti:

- 1) stimolo esperienze di internazionalizzazione;
- 2) soluzione gap formativo in lingua inglese riferito all'ambito amministrativo-contabile;
- 3) aumento presenza studenti stranieri;
- 4) numero inadeguato di postazioni informatiche;
- 5) introduzione livello B1 inglese al momento dell'iscrizione;
- 6) criticità legate al reperimento del docente supervisore;
- 7) svincolo dell'inizio del tirocinio subordinato al minimo dei crediti;
- 8) ridefinizione convenzione con Ordine Dottori commercialisti ed Esperti contabili;
- 9) stimolo iniziative con il mondo aziendale e professionale.

A fronte dei punti sopra indicati si sono poste in atto numerose azioni correttive che hanno prodotto degli effetti migliorativi generalizzati.

In particolare va segnalato, al fine di conseguire il superamento del gap informativo in lingua inglese riferito all'ambito amministrativo-contabile di cui al punto 2, l'introduzione di un curriculum in lingua inglese (Accounting, Accountability and Governance) che si sviluppa in due major (Financial Accounting and International Professionals; Sustainability, Accounting and Governance). Dopo avere attivato il primo anno del nuovo curriculum l'obiettivo è stato riproposto anche per l'anno in corso, procedendo con il completamento del progetto attraverso l'attivazione del secondo anno.

Risulta inoltre ridefinita la Convenzione con l'Ordine professionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili alla luce della nuova Convenzione Quadro approvata a livello nazionale, azione completata con l'approvazione da parte degli organi interni ed esterni competenti della Convenzione stessa.

Riguardo alla necessità di svincolare l'inizio dei tirocini dal raggiungimento di un minimo di crediti formativi, risulta modificato il Vademecum Tirocini, modifica che ha consentito di risolvere la criticità.

Viene infine segnalata la positiva azione volta a permettere agli Studenti di EADAP di avere informazioni sui Progetti internazionali, azione che ha dato luogo alla partecipazione, con una ventina di presenze medie, ai seminari internazionali svoltisi. Tutto ciò premesso, la Commissione ritiene che nel Rapporto di Riesame preso in esame siano stati individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e che le azioni conseguenti intraprese abbiano prodotto dei concreti effetti migliorativi, ad eccezione dei punti indicati di seguito tra le principali criticità.

#### **a) principali criticità**

Tra le criticità ancora presenti tra quelle correttamente individuate dal Rapporto di riesame si evidenzia il permanere della inadeguatezza numerica delle postazioni informatiche, considerato anche il numero degli iscritti del Dipartimento, criticità già segnalata nel corso dell'anno precedente e non ancora risolta.

Permane, inoltre, il problema relativo al reperimento del Docente supervisore, in relazione al numero degli iscritti del Dipartimento ed alle modalità previste per Lauree Triennali e Magistrali.

**b) linee di azione proposte**

Riguardo alla carenza di postazioni informatiche il Presidente del CDS può solo limitarsi ad informare tempestivamente il Dipartimento e il Direttore circa il permanere del problema, al fine di prospettare una idonea azione ai competenti organi di Ateneo per gli interventi correttivi.

In merito al reperimento del Docente supervisore si rende parimenti necessario, da parte del Presidente del CDS, informare il Dipartimento e il Direttore del problema in sede di presentazione del risultato del Gruppo di Riesame.

**Quadro E FONTE DATI:**  
Riesame 2015

**F Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

L'analisi è stata condotta, oltre che sulla scheda SUA, sul quadro B6, sulla relazione della Commissione Paritetica dell'anno precedente nonché sui dati SisValdidat consultabili sul link: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>

Come già ampiamente riferito nella Relazione annuale 2015, la Commissione considera i questionari di valutazione un importante strumento per arricchire l'offerta formativa e per dialogare con gli studenti. La modalità elettronica, legata all'iscrizione dell'esame, ha notevolmente migliorato i dati a disposizione permettendo una valutazione di più ampio respiro e non semplicemente basata sulle risposte di pochi studenti particolarmente motivati.

La Commissione reputa quindi molto apprezzabile la possibilità per i Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio di visionare i questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, giacché in questo modo ogni Presidente del Consiglio di Corso di Studio può verificare il grado di soddisfazione degli studenti nei riguardi di insegnamenti afferenti al proprio corso e attuare azioni di miglioramento.

**a) principali criticità**

Una criticità da tenere in considerazione riguarda le Valutazioni degli studenti che non si iscrivono all'esame di riferimento entro il periodo temporale di raccolta dei dati.

**b) linee di azione proposte**

Riguardo alla criticità segnalata la Commissione esorta a verificare la possibilità di sottoporre a tali studenti un questionario ad hoc che comunque dia modo di valutare l'insegnamento, a prescindere dal momento in cui si sosterrà l'esame. La Commissione, infine, reputa importante, per il futuro, dare spazio anche ai questionari che i docenti sono stati chiamati a compilare durante questo anno accademico, in modo da verificare se questi possano essere coniugati con quelli degli studenti.

**Quadro F FONTE DATI:**

**G Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

L'esame è stato condotto, oltre che sulla scheda SUA, con riguardo al link:

<http://www.unibg.it/ateneo/offerta-formativa-sua-corsi-di-laurea>

Riguardo al Corso EADAP, sia nel curriculum in lingua italiana sia in quello in lingua inglese, risultano effettivamente disponibili al pubblico interessato informazioni adeguate sia sotto l'aspetto qualitativo sia sotto l'aspetto quantitativo.

Le informazioni risultano inoltre aggiornate in base alle concrete necessità che si possono porre e sono agevolmente fruibili da parte di un soggetto ad esse interessato.

**a) principali criticità**

Non si segnalano particolari criticità in merito alla presenza di informazioni corrette e tempestive a beneficio del pubblico interessato.

**b) linee di azione proposte**

Non vengono quindi proposte soluzioni.

**Quadro G FONTE DATI:**

<http://www.unibg.it/ateneo/offerta-formativa-sua-corsi-di-laurea>

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS (EGM)  
(Classe LM – 56)**

**A Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

**a) principali criticità** Il corso di laurea magistrale EGM propone funzioni e competenze che risultano del tutto attuali rispetto alle prospettive occupazionali. Il corso di è avvalso in ripetute occasione di consultazioni con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Le metodologie adottate per l'analisi delle esigenze del mondo del lavoro risultano pertanto adeguate. I dati a disposizione sui laureati risultano di difficile interpretazione a causa della numerosità piuttosto bassa. Del resto la trasformazione radicale dal corso da "Economia, mercati, impresa" a "Economics and global markets" e il limitato numero di studenti iscritti a questo corso di laurea magistrale giustifica il basso numero di studenti laureati e intervistati. Nel complesso però le statistiche sembrano confermare l'efficacia del processo formativo del Corso di Studio in termini di sbocchi occupazionali. Non sono ancora disponibili informazioni sui tirocini per questo corso di studi.

**b) linee di azione proposte** Non essendovi particolari criticità su questo punto, la Commissione non ha linee di azione da proporre. Si auspica tuttavia un monitoraggio del numero di studenti coinvolti nei tirocini e delle opinioni espresse dagli enti e/o dalle imprese ospitanti.

**Quadro A FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A1.a, A1.b, A2.a, B7, C2, C3

**B Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

**a) principali criticità** Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano dettagliate e complete. Vi è coerenza tra programmi degli insegnamenti e cfu assegnati e obiettivi formativi programmati, pertanto non si registrano criticità in merito a questo punto. L'analisi dei dati non consente invece alcun tipo di valutazione attendibile sotto il profilo della coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi specifici del corso perché il numero degli intervistati è decisamente troppo esiguo.

**b) linee di azione proposte** La Commissione ritiene difficile esprimersi in merito alle azioni di miglioramento\_vista la mancanza di dati che possano rendere credibile una qualsiasi politica in tal senso. Si auspica tuttavia un monitoraggio attento affinché le

competenze acquisite siano sempre più in linea con le richieste del mondo del lavoro.

**Quadro B FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1.a, B7, C2, C3

**C Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

**a) principali criticità** Le indagini effettuate tra gli iscritti al corso di laurea magistrale EGM evidenzia una soddisfazione elevata da parte degli studenti sia per quanto riguarda la qualificazione della docenza che per il metodo di insegnamento. I dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti mostrano come le valutazioni medie del corso di laurea magistrale in EGM siano superiori o simili alle valutazioni medie del dipartimento. La media dei punteggi per i diversi indicatori è infatti sempre ampiamente superiore al 7 e in molti casi uguale o maggiore di 8. Non si osservano pertanto criticità dal punto di vista della didattica in termini di metodologie di trasmissioni delle conoscenze, di qualificazione dei docenti o di infrastrutture. I dati Almalaurea risultano invece di più difficile interpretazione dato il numero esiguo di intervistati ma nel complesso forniscono un quadro decisamente positivo del corso di laurea magistrale.

**b) linee di azione proposte** La Commissione valutata l'alta percentuale di gradimento dell'organizzazione della didattica, valutata positivamente la qualificazione dei docenti e il metodo didattico nonché gli spazi (aule, laboratori), ritiene che la didattica erogata nel corso sia coerente con gli obiettivi di apprendimento. La Commissione raccomanda il mantenimento degli standard raggiunti e il monitoraggio costante da parte del Presidente del Consiglio di corso di studio sulla qualità della didattica erogata.

**Quadro C FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6 (sia opinioni studenti sia opinioni laureandi)

**D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**a) principali criticità** In riferimento agli obiettivi formativi specifici del corso di laurea, rilevati dalla scheda SUA-CdS, la Commissione giudica positivamente le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisiti dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e l'eshaustività della descrizione dei metodi di accertamento dei singoli insegnamenti. In proposito la valutazione degli studenti (domanda D4) è positiva. Alla domanda Le modalità di esame sono state

definite in modo chiaro?” 84.52% degli studenti ha risposto con un punteggio maggiore o uguale a 6. Non si evidenziano pertanto criticità su questo punto. La Commissione rileva invece una criticità nei tassi di superamento degli esami. L’analisi si riferisce al solo primo anno poiché, essendo il corso EGM in inglese attivo da soli due anni, i dati sui tassi di superamento del secondo anno si riferiscono alla precedente laurea magistrale. In particolare si nota una certa eterogeneità nei tassi di superamento dei singoli corsi ed in particolare ve ne sono alcuni per i quali si esprime una certa preoccupazione. Per una analisi più dettagliata però sarebbe opportuno avere informazioni sul numero di studenti iscritti part-time perché questo potrebbe giustificare i diversi valori riscontrati nei tassi di superamento.

Una ulteriore criticità che emerge dall’analisi dei dati riguarda le immatricolazioni. Su questo punto risulta interessante avere informazioni circa i dati degli immatricolati nella stessa classe di laurea magistrale delle altre università italiane per comprendere se il numero limitato di studenti è davvero un problema o se esprime semplicemente una caratteristica fisiologica di questa proposta formativa. Dal rapporto di Riesame risulta che, sulla base della numerosità media dei corsi magistrali di Scienze Economiche in lingua inglese attivati in Italia, la dimensione media a cui il corso dovrebbe tendere è ragionevolmente compresa tra 25 e 30. La Commissione sulla base di questa indicazione ritiene che il basso numero di immatricolati, circa 20, rimanga una criticità meritevole di attenzione.

**b) linee di azione proposte** Alla luce dell’analisi effettuata, la Commissione reputa che i risultati in merito all’efficacia del processo di accertamento delle conoscenze e degli obiettivi formativi sia estremamente positivo. Esprime invece preoccupazione per i tassi di superamento degli esami al primo anno e suggerisce che vi sia un monitoraggio maggiore e costante da parte del Presidente del Corso di Studi affinché nei corsi, che risultano maggiormente in difficoltà da questo punto di vista, vi sia una verifica ed eventualmente una modifica della relazione tra obiettivi di apprendimento attesi, cfu e verifica delle conoscenze acquisite. In merito al problema delle immatricolazioni la Commissione chiede che vengano intraprese azioni efficaci al fine di consolidare e rafforzare il numero degli iscritti. Tra le azioni propone una sempre maggiore internazionalizzazione del corso di laurea magistrale, in linea anche con i contenuti del corso; una attenzione particolare agli sbocchi occupazionali favorendo in tal senso la scelta di tirocini da parte degli studenti; l’attivazione di attività di orientamento specifiche volte ad attrarre maggiormente studenti del corso di laurea in Economia dell’Università di Bergamo e studenti stranieri.

**Quadro D FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6 (valutazione studenti domanda D4), C1, C2

Per l’analisi del tasso di superamento sono stati consultati i dati elaborati dall’Ufficio statistico, disponibili in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17.

**E Analisi e proposte relative alla completezza e all’efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

**a) principali criticità** Il Rapporto di Riesame del corso di laurea magistrale EGM evidenzia in modo preciso i maggiori problemi evidenziati dai dati. In particolare il problema del consolidamento e del rafforzamento del numero degli iscritti ha dato luogo ad una serie di azioni alcune concluse altre ancora in discussione che vanno nella direzione di aumentare l'attrattività del corso. In particolare si segnalano azioni relative all'attività di orientamento attivando collaborazioni con l'università di Brescia, e all'utilizzo di Inomics, Moodle e Facebook per maggiori informazioni. Un altro elemento di particolare rilevanza riguarda le attività di internazionalizzazione intraprese. In particolare si segnala l'accordo a doppio titolo con l'Università di Trier e la partecipazione alla call Eurostat per la certificazione EMOS (European Master in Official Statistics). Inoltre dal Rapporto di Riesame emerge una attenzione particolare ad interventi a favore degli studenti al fine di rafforzare l'interazione tra docenti e studenti EGM e di animare il dibattito scientifico e interculturale nel corso di studio. In tal senso sono stati attivati: semester kickoff meetings, inter-cultural briefings, reading groups, academic seminars e thesis pre-presentation. Nell'ambito del TQP le azioni intraprese riguardano: un ciclo di lezioni sull'utilizzo del software STATA con l'obiettivo di introdurre gli studenti all'approccio empirico nell'ambito delle scienze economiche. Con i fondi TQP si intende inoltre finanziare un "crash course" in statistica ed elementi di matematica per l'economia al fine di omogeneizzare il livello di preparazione degli studenti in ingresso con una LT in classe diversa dalla 33 e istituire un ciclo di 2 incontri seminariali rivolti agli studenti sulla filosofia e metodologia del metodo scientifico nelle scienze economiche. Laddove possibile i fondi TQP vorrebbero essere usati anche per le azioni da intraprendere al fine di animare il dibattito scientifico tra docenti e studenti nonché per rafforzare l'interazione docenti-studenti. Il Rapporto di Riesame del corso di laurea magistrale EGM risulta approfondito e puntuale nell'analisi delle criticità e delle azioni da intraprendere, la Commissione pertanto non rileva la presenza di particolari problematiche.

**b) linee di azione proposte** La Commissione ritiene che nel rapporto di Riesame oltre alle principali criticità vengano proposte una serie di azioni correttive coerenti ed applicabili. In particolare la Commissione invita il Presidente del Corso di Studi a consolidare, incentivare e promuovere le azioni di internazionalizzazione già intraprese e quelle in programma per il futuro.

**Quadro E FONTE DATI:**  
Riesame 2015

## **F Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

**a) principali criticità** Come rilevato lo scorso anno la commissione ritiene che i questionari di valutazione siano un importante strumento per monitorare la soddisfazione degli studenti. Attualmente la compilazione dei questionari web è obbligatoria e questo garantisce un livello di copertura pressoché totale. Rimane un unico punto di criticità relativo ai questionari che i docenti sono chiamati a

compilare, e dei quali tuttora non vi sono dati disponibili. Questo non consente di effettuare una valutazione in ottica comparativa con quelli compilati dagli studenti.

**b) linee di azione proposte** La Commissione ribadisce che la possibilità per i Presidenti dei Consigli di Corsi di Studio di visionare i questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, risulta essere un elemento estremamente importante in quanto consente di verificare direttamente il grado di soddisfazione degli studenti e di attuare azioni di miglioramento. La Commissione inoltre sottolinea l'importanza di dare spazio anche ai questionari che i docenti.

**Quadro F FONTE DATI:**

Dati SisValdidat consultabili al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>, Relazione Commissione Paritetica anni precedenti, SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6

### **G Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

**a) principali criticità** Le informazioni fornite in merito al corso di laurea magistrale EGM appaiono dettagliate e decisamente puntuali e aggiornate. La principale criticità rimane la significatività statistica dei dati forniti che in diversi casi rende impossibile una valutazione attendibile degli stessi.

**b) linee di azione proposte** La Commissione esorta a mantenere questo livello di disponibilità e correttezza delle informazioni.

**Quadro G FONTE DATI:**

<http://www.unibg.it/ateneo/offerta-formativa-sua-corsi-di-laurea>

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL  
BUSINESS (MAFIB)  
(Classe LM – 77)**

**A Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

L'obiettivo del Corso di Studio è quello di *“sviluppare capacità avanzate di analisi e interpretazione dei diversi contesti aziendali e di gestione della complessità, nonché di capacità analitiche e pragmatiche di gestione”*. Tutto questo in un ambiente generale in continuo cambiamento che richiede il bilanciamento tra *capacità di sintesi sistemica* (frutto delle capacità di analisi e interpretazione del contesto) e *abilità di utilizzo di capacità specialistiche* (frutto delle capacità analitiche e pragmatiche di gestione) e in un'ottica multi-funzione e multi-settore. Per esempio, chi si vuole occupare di import-export non può limitarsi ad acquisire *competenze tecniche* nel campo del commercio estero, ma deve anche acquisire *competenze relazionali* nel campo del comportamento organizzativo (es. negoziazione, differenze culturali, ecc.), *competenze decisionali* (*decision making*, analisi di scenario, ecc.) e così via. L'obiettivo del CdS, quindi, è fornire una cassetta degli attrezzi in grado di reggere l'urto delle dinamiche competitive, politiche ed istituzionali. L'insieme di queste competenze, capacità ed abilità è coerente con l'insieme delle competenze che il *World Economic Forum* nella pubblicazione *“Future of Jobs Report”* (<https://www.weforum.org/agenda/2016/01/the-10-skills-you-need-to-thrive-in-the-fourth-industrial-revolution/>) indica come prioritarie nel medio termine (2020). Si sottolinea come la proposta formativa del corso di studio non sia solo attuale rispetto alle prospettive occupazionali, ma anche in grado di reggere ai cambiamenti e alle possibili turbolenze dell'ambiente generale nazionale ed internazionale. Inoltre, si sottolinea che la proposta formativa del corso di studio si basa 1) sulla costante interazione tra attori interni ed esterni (locali, nazionali e con vocazione internazionale), ossia, parti sociali e rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e 2) sulla periodica consultazione, analisi e interpretazione dei report sull'andamento dell'occupazione a livello nazionale ed internazionale (fonte: SUA-LM MAFIB, quadro A1.a e A1.b, A2.a, 2016).

**I laureati che si iscriverebbero nuovamente al corso di studio** sono pari al 76,5% (in linea con il dato di ateneo) (fonte: Almalaurea).

I laureati del Corso di Studio sono caratterizzati dal seguente **tasso di occupazione** (anno di indagine Almalaurea 2015): 83.6% ad un anno dalla laurea (in leggero calo, - 2.8%, rispetto al dato dei laureati 2013 riportato nella relazione del 2015), 94% a 3 anni dalla laurea e 97,6% a 5 anni dalla laurea (fonte: Almalaurea).

La percentuale di chi, nel lavoro, **utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea** sono: 50% (laureati ad un anno dalla laurea), 46,7% (laureati a tre anni dalla laurea), 40% (laureati a cinque anni dalla laurea). Tali dati sono migliori di quelli di Ateneo per i laureati ad un anno dalla laurea (50% vs. 46.1%), sono inferiori a quelli di Ateneo per i laureati a cinque anni dalla laurea (40% vs. 56.4%). Inoltre, il 42,9% dei laureati ad un anno che lavoravano al momento della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, questa percentuale sale al 62,5% per i laureati a tre anni e al 75% per i laureati a cinque anni dalla laurea. La percentuale dei laureati ad un anno che ritiene la formazione professionale acquisita all'università MOLTO adeguata è pari al 54.4%. Tale percentuale scende al 46.2% per i laureati a tre anni dalla laurea e al 45.6% a cinque anni dalla laurea. Infine, riguardo all'efficacia i dati sono i seguenti: per i laureati a ad un anno solo l'8% ritiene la laurea poco/per nulla efficace (tale percentuale sale al 10.8% per i laureati a 3 anni e scende al 3.6% per i laureati a cinque anni) (fonti: Almalaurea).

Il Quadro C3 della SUA-CdS espone i risultati della **ricognizione delle opinioni sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente espresse da enti e aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per tirocinio curriculare o extracurriculare**. Il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali ha predisposto un modulo per la raccolta delle opinioni delle aziende sugli studenti/laureati, con la finalità di disporre di dati a livello di corso di studi. Il modulo è stato inserito come parte integrante del registro di tirocinio/stage (così da renderne obbligatoria la compilazione per tutti i tirocini/stage che sono stati attivati) per permettere il monitoraggio delle opinioni di enti ed imprese. Il questionario prevede la valutazione da 1 a 4 delle seguenti aree:

- Competenza tecnica iniziale rispetto alla funzione svolta
- Competenza tecnica finale rispetto alla funzione svolta
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di adattamento all'ambiente di lavoro - Grado di autonomia finale
- Problem solving
- Capacità relazionali
- Giudizio complessivo sul tirocinante

Per il Corso Mafib sono stati raccolti 31 questionari relativi a studenti che avessero effettuato un'esperienza di tirocinio (curriculare o extracurriculare) da cui sono emersi i seguenti dati medi:

- Competenza tecnica iniziale rispetto alla funzione svolta: 2,8
- Competenza tecnica finale rispetto alla funzione svolta: 3,8
- Capacità di lavorare in gruppo: 3,8
- Capacità di adattamento all'ambiente di lavoro: 3,8
- Grado di autonomia finale: 3,7
- Problem solving: 3,5
- Capacità relazionali: 3,8

- Giudizio complessivo sul tirocinante: 3,7

I dati medi sono molto positivi ed in linea con gli obiettivi del CdS che punta a consentire allo studente e/o al laureato di adattarsi allo specifico contesto e di sviluppare capacità di problem solving, relazionali e di team.

#### **a) principali criticità**

In termini generali il corso di studio è efficace nel rispondere alle richieste del mercato del lavoro: il tasso di occupazione è superiore all'80% per i neo-laureati e al 90% per i laureati a tre e a cinque anni, la percentuale di coloro che non ritiene il corso di studio efficace va dal 3.6% dei laureati a cinque anni al 10.8% dei laureati a tre anni, la percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso di studio è superiore al 75%. Le valutazioni da parte delle organizzazioni che hanno ospitato stagisti/tirocinanti è positivo (anche se l'esiguità dei questionari considerati è un limite importante). Emergono, però dei risultati ambigui sul fronte della percezione della adeguatezza delle competenze e sul loro utilizzo nell'ambito del proprio lavoro da parte dei laureati. Il corso di studio fa la differenza, ma con percezioni differenti in funzione delle diverse coorti considerate.

Si rileva anche che le scale di misura utilizzate dal questionario in alcuni casi sono troppo "corte" e dicotomizzanti. Per esempio, sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita utilizzare solo "Molto adeguata", "Poco Adeguata" e "Per niente adeguata" non consente di cogliere possibili gradazioni tra "completamente adeguata", "molto adeguata", "adeguata", ecc. Inoltre, una scala Likert di accordo/disaccordo sarebbe preferibile.

#### **b) linee di azione proposte**

Al fine di comprendere meglio i fenomeni rilevati (con i limiti negli strumenti di raccolta dati indicati più sopra) si suggerisce di:

- Allargare e potenziare la rilevazione delle valutazioni delle organizzazioni che assumono i laureati Mafib e/o impiegano gli studenti Mafib facendola diventare un'indagine annuale (servirebbe un campione rappresentativo e/o panel);
- Organizzare, periodicamente (ossia, ogni due/tre anni) una serie di focus group qualitativi che coinvolgano, da una parte, laureati rappresentanti delle tre coorti considerate (ad un anno, a tre anni e a cinque anni dalla laurea), dall'altra, rappresentanti dei datori di lavoro.

Ovviamente, al fine di realizzare tali attività è necessario prevedere risorse economiche ed organizzative ad hoc.

**Quadro A FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A1.a, A1.b, A2.a, B7, C2, C3

**B Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

Le informazioni riportate nella SUA-Mafib sono dettagliate e complete. Si evidenzia una coerenza tra obiettivi formativi, insegnamenti presenti nel piano di studio e distribuzione dei crediti tra i differenti insegnamenti.

In termini generali, gli studenti attribuiscono un giudizio positivo sulle attività formative programmate in termini di coerenza tra attività e crediti e coerenza tra quanto fatto (lezioni e altre attività) e quanto dichiarato (programma disponibile su web), ossia (fonte: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

*Curriculum in italiano:*

**D2 – Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?** Il 77.04% esprime un giudizio positivo (uguale o superiore a 6, in una scala da 1 a 10), il valore medio è pari a 6.92 (in miglioramento rispetto al 6.70 dell'a.a. 2014/2015) ed inferiore alla media del dipartimento pari a 7.25.

**D9 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?** Il 92.87% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10, il valore medio è pari a 7.91 (in miglioramento rispetto al 7.73 dell'a.a. 2014-2015), ed è inferiore all'8.12 del dipartimento.

*Curriculum in inglese:*

**D2 – Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?** Il 74.06% esprime un giudizio positivo (uguale o superiore a 6, in una scala da 1 a 10), il valore medio è pari a 6.81 (in peggioramento rispetto al 6.89 dell'a.a. 2014/2015) ed inferiore alla media del dipartimento pari a 7.25.

**D9 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?** Il 89.59% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10, il valore medio è pari a 7.66 (in peggioramento rispetto al 7.94 dell'a.a. 2014-2015), ed è inferiore all'8.12 del dipartimento.

**a) principali criticità**

Non si evidenziano criticità. La separazione dei due curricula (italiano ed inglese) in due corsi di laurea distinti (a partire dall'a.a. 2016/2017) consentirà una migliore definizione dell'identità dei due CdS. In particolare, consentirà al CdS in lingua inglese di migliorare la coerenza tra tutti gli elementi in gioco: obiettivi, insegnamenti, crediti, modalità di verifica. Per il CdS in lingua inglese la sfida è quella di "gestire" una faculty eterogenea in termini di discipline di riferimento, approcci didattici e paese di provenienza. Infatti, si tratta di una faculty composta non solo da docenti di ruolo di UNIBG, ma anche di visiting professor. Nonché gestire studenti di provenienza etnico-culturale differente e nel caso degli studenti Erasmus +, proveniente da università con sistemi didattico-formativi differenti.

**b) linee di azione proposte**

Si suggerisce di avviare e/o intensificare:

- un coordinamento tra i docenti, all'interno del consiglio di corso di studio e/o attraverso altri organi più o meno allargati, al fine di migliorare la coerenza tra obiettivi, insegnamenti, crediti, modalità di verifica dell'apprendimento. Non potendosi basare questa attività solo ed esclusivamente su di una attività desk di lettura dei programmi.
- un processo di accoglienza e indirizzamento degli studenti Erasmus + al fine di non creare aspettative distoniche rispetto all'offerta formativa del CdS.

**Quadro B FONTE DATI :**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONI A, B, C ~ quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c, B1.a, B7, C2, C3

**C Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

La soddisfazione degli studenti relativamente al docente è la seguente: (fonte: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

*Curriculum in italiano:*

- **D5 – Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 92.57%; valore medio: 8.25 (in aumento rispetto al 8.19 dell'a.a. 2014-2015), inferiore all'8,32 del dipartimento;
- **D6 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 84.52%; valore medio: 7.67 (in aumento rispetto al 7.61 dell'a.a. 2014-2015), superiore a quello del dipartimento pari a 7.64;
- **D7 – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 85.85%; valore medio: 7.72 (in aumento rispetto al 7.61 dell'a.a. 2014-2015), allineato a quello del dipartimento pari a 7.75;
- **D10 – Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 91.15%; valore medio: 7.84 (in aumento rispetto al 7.69 dell'a.a. 2014-2015), inferiore a quello del dipartimento pari a 8.01.

*Curriculum in inglese:*

- **D5 – Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 88.03; valore medio: 7.81 (in calo rispetto al 7.93 dell'a.a. 2014-2015), inferiore all'8.32 del dipartimento;
- **D6 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 77.73%; valore medio: 7.22 (in calo rispetto al 7.61 dell'a.a. 2014-2015), inferiore quello del dipartimento pari a 7.64;

- **D7 – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 76.07%; valore medio: 7.15 (in calo rispetto al 7.46 dell'a.a. 2014-2015), inferiore a quello del dipartimento pari a 7.75;
- **D10 – Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 88.02%; valore medio: 7.68 (in calo rispetto al 7.96 dell'a.a. 2014-2015), inferiore a quello del dipartimento pari a 8.01.

La soddisfazione degli studenti relativamente al materiale didattico e alle attività didattiche integrative è la seguente (fonte: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

#### *Curriculum in italiano*

- **D3 – Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 80.57%; valore medio: 7.19 (allineato rispetto al 7.20 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.50 del dipartimento;
- **D8 – Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 87.67%; valore medio: 7.47 (in aumento rispetto al 7.35 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.47 del dipartimento.

#### *Curriculum in inglese*

- **D3 – Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 77.75%; valore medio: 7.05 (in calo rispetto al 7.31 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.50 del dipartimento;
- **D8 – Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 80.86%; valore medio: 7.15 (in calo rispetto al 7.38 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.47 del dipartimento;

Per i *laureati* le valutazioni sono state le seguenti (fonte: Almalaurea):

- il 59.2% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato o abbastanza adeguato rispetto alla durata del corso;
- l'88.8% ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente tra sempre e per più della metà degli esami;
- il 90.9% sono soddisfatti dei rapporti con i docenti (percentuale delle risposte più Sì che no e decisamente Sì);
- il 93.8% sono soddisfatti del corso di laurea ((percentuale delle risposte più Sì che no e decisamente Sì);
- il 91.8% ritiene che le aule siano state spesso/quasi sempre/sempre adeguate;
- il 53,1% ritiene che le postazioni informatiche siano presenti ed adeguate;

- il 72,5% ritiene che le attrezzature per le attività didattiche siano state spesso/quasi sempre/sempre adeguate;
- infine, il 92.9% ritiene che l'esperienza con la biblioteca sia stata abbastanza o decisamente positiva.

#### **a) principali criticità**

Si evidenzia una situazione sostanzialmente positiva lungo tutti i parametri. Destano attenzione: il peggioramento nelle percezioni degli studenti del curriculum in lingua inglese; il tema del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (cosa diversa della coerenza rispetto ai crediti); l'adeguatezza delle postazioni informatiche.

#### **b) linee di azione proposte**

Come scritto più sopra dall'a.a. 2016/2017 sono iniziati i due nuovi corsi di studio nati dal corso di studio Mafib. Bisognerà valutare gli effetti di tali nuovi corso di studio sugli elementi di attenzione citati. In particolare, riprendendo le considerazioni del quadro B, si propone l'istituzionalizzazione di un coordinamento maggiore tra docenti e tra insegnamenti al fine di migliorare continuamente il bilanciamento tra i temi trattati nei differenti corsi, il carico didattico richiesto e la scansione temporale anche in funzione della presenza di visiting professor. Infine, bisognerà stimolare l'ateneo sul fronte del miglioramento delle postazioni informatiche.

**Quadro C FONTE DATI:**

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadri B3, B4, B6 (sia opinioni studenti sia opinioni laureandi)

#### **D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Il CdS in funzione delle peculiarità dei differenti insegnamenti prevede differenti metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite (valutazione di esami orali/scritti, discussione/analisi casi aziendali, progetti individuali e di gruppo, ecc.).

La soddisfazione degli studenti relativamente alla chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame è la seguente (fonte:

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

- Secondo gli studenti del *CdS Mafib in inglese* le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (**Domanda D4**: l'80.56% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10; il valore medio è pari a 7.36 in peggioramento rispetto al 7.59 dell'a.a. 2014-2015, inferiore al 7.85 del dipartimento).

- Secondo gli studenti del *CdS Mafib in italiano*, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (**Domanda D4**: l'83.3% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10; il valore medio è pari a 7.45 in miglioramento rispetto al 7.33 dell'a.a. 2014-2015, inferiore al 7.85 del dipartimento).

Infine, sul fronte del *tasso di superamento degli esami* del primo anno destano attenzione primariamente i seguenti insegnamenti il cui tasso è inferiore al 60%: Probability and Statistics for business and finance (advanced) [codice 910001-ENG], International monetary economics [codice 910003-ENG], Financial Markets and Institutions (advanced) [codice 910006-ENG]. In secondo luogo, vi sono insegnamenti in cui il tasso di superamento al primo anno è inferiore al 70%: Corporate Finance (advanced) [codice 910007-ENG], Markets and Companies Law (advanced) [codice 910002-ENG].

#### **a) principali criticità**

Alcuni insegnamenti del primo anno sono caratterizzati da un basso tasso di superamento.

#### **b) linee di azione proposte**

Comprendere i motivi del basso tasso di superamento degli insegnamenti indicati lavorando su attività didattica (è il caso di ampliare le attività di didattica frontale e/o di esercitazione e/o di tutorato?), carico di lavoro (i crediti assegnati sono coerenti alle attività effettivamente svolte?) modalità di accertamento delle conoscenze (quali sono le modalità scelte da tali insegnamenti? È possibile ipotizzare altre modalità di accertamento? per esempio, lavori di gruppo in itinere?).

**Quadro D** FONTE DATI:

SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE A, B e C ~ quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6 (valutazione studenti domanda D4), C1, C2

Per l'analisi del tasso di superamento sono stati consultati i dati elaborati dall'Ufficio statistico, disponibili in My Portal/Qualità Corsi/Indicatori della qualità/Teaching Quality Program 2016/17.

#### **E Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

I pilastri del Rapporto di Riesane sono stati: l'internazionalizzazione della faculty e degli studenti (in-coming e out-going), le conseguenze di tale internazionalizzazione e l'incremento del numero di iscritti che si è riverberato in un aumento del numero di studenti in aula (si veda dati presentati nel quadro F). Fenomeni di per sé positivi (internazionalizzazione e incremento costante nel numero degli studenti iscritti) hanno comportato, però, anche alcune criticità.

L'internazionalizzazione della faculty e degli studenti in-coming accompagnato dall'incremento del numero di studenti iscritti, ha reso più complessa la gestione dell'aula. Per questo motivo, all'interno, del TQP, si è avviato un programma/attività di tutorship. Tali attività sono state sviluppate all'interno dei corsi con studenti più numerosi e con docenti stranieri, come per esempio nei corsi di Entrepreneurship Bootcamp and Marketing Strategies, Global Strategy and Management decision, Knowledge & Marketing Management, Seminar in Leadership and HRM, Cross-cultural and Diversity Management.

Nel rapporto di riesame 2015 si legge che:

- gli iscritti al primo anno che hanno ottenuto almeno 12 CFU si riducono passando dall'83,6% nell'anno 2014 al 78,6% nell'anno 2014.
- Inoltre, si riscontra una diminuzione dei laureati con voto di laurea maggiore a 100 (da 88 studenti su 119 laureati nell'anno 2013, a 73 su 121 nell'anno 2014).
- Si riduce anche il numero di studenti laureati in corso (da 91 nell'anno 2013 a 85 nell'anno 2014).

Tali trend sono spiegati dai numerosi percorsi didattici e di tirocinio nazionali e internazionali che il corso di laurea offre ai propri studenti. Infatti, tali opportunità, se da un lato arricchiscono il curriculum degli studenti, aprendo una via preferenziale al mondo del lavoro, dall'altro lato, possono ritardare di qualche mese il processo di uscita dall'università, nonché ridurre l'attenzione dello studente dalla sola performance basata sulla votazione di laurea. A supportare tale ipotesi, è il tasso di abbandono al primo anno che si riduce passando dal 8% (a.a. 2013/2014) al 4% nell'a.a. 2014/2015. Il tema degli studenti out-going, quindi, ha un impatto sull'efficacia a breve del CdS. Al fine di ovviare a questo problema si è cercato

Per risolvere tali criticità di è deciso di (si veda verbale del CCS Mafib del 19.01.2016):

- Aumentare il numero di crediti minimo per accedere ai tirocini/programmi internazionali, alzando i crediti ad un minimo di 18.
- Restringere i criteri di accesso al corso di Laurea magistrale (Mafib e Imef) al fine di garantire una preparazione più idonea degli studenti in ingresso e maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Una delle azioni più rilevanti del Rapporto di Riesame è stata quella della proposta di separazione dei due curricula in italiano dai due curricula in inglese, creando due corsi di laurea magistrale distinti. L'obiettivo di tale separazione è di conseguire una migliore razionalizzazione dei corsi e una maggiore possibilità di seguire gli studenti durante il loro percorso di apprendimento così come messo in evidenza nei quadri B e C. Infine, nel Rapporto di Riesame 2015 si cita la possibilità di organizzare focus group con studenti/laureati al fine di integrare con dati qualitativi i dati quantitativi ampiamente disponibili attraverso il sistema Valmon e Almalaurea.

### **a) principali criticità**

Le azioni indicate sono state avviate nel corso del 2016. In particolare, gli effetti saranno analizzabili a conclusione dell'a.a. 2016-2017. Pertanto non è ancora possibile valutare la coerenza tra obiettivi-azioni-risultati.

### **b) linee di azione proposte**

In attesa di poter capire la relazione obiettivi-azioni-risultati, si suggerisce di formalizzare un gruppo di lavoro che si occupi dell'integrazione delle informazioni quantitative ampiamenti disponibili attraverso Almalaurea e/o il sistema Valmon con delle informazioni qualitative da rilevare attraverso focus group così come indicato a conclusione del quadro A relativamente alle competenze dei laureati e come proposto nel Rapporto di Riesame 2015 relativamente all'opinione degli studenti.

**Quadro E FONTE DATI:**  
Riesame 2015

### **F Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

Premesso che

- la rilevazione della soddisfazione degli studenti (*Student evaluations of teaching*) non è scevra da distorsioni come la letteratura scientifica sta mettendo in evidenza (<http://www.voced.edu.au/content/ngv:46360>; <https://www.stat.berkeley.edu/~stark/Preprints/evaluations14.pdf>; <https://www.scienceopen.com/document?vid=818d8ec0-5908-47d8-86b4-5dc38f04b23e>)
- la rilevazione di tale soddisfazione tramite metodi quantitativa debba essere integrata con altri metodi e fonti, al fine di conseguire una buona triangolazione dei dati.

La rilevazione di tale soddisfazione rappresenta un punto di partenza per iniziare a ragionare sul clima del CdS lato studenti. Le informazioni sulla soddisfazione sono condivise nei differenti organi in funzione delle necessità del caso. Per esempio, in commissione paritetica abbiamo espresso la volontà di partire dai risultati della domanda D2 (**Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati**) a supporto dell'attività di analisi della coerenza tra programmi degli insegnamenti e crediti assegnati. Il nuovo sistema Valmon consente un accesso più semplice e più efficace anche in funzione delle scelte grafiche adottate. Tale sensibilità verso il sistema è presente anche presso il personale non docente del dipartimento. Nel complesso, quindi, si può affermare che il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti sia stato istituzionalizzato e legittimato in maniera non ingenua (con le avvertenze, quindi, indicate in premessa)

Il CdS come messo in evidenza dal Rapporto di Riesame 2015 è stato caratterizzato da un trend di crescita costante del numero degli iscritti con un incremento tra 2010/2011 e 2015/2014 del 40% (Anagrafe Nazionale Studenti):

2010/2011	157
2011/2012	168
2012/2013	171
2013/2014	179
2014/2015	227
2015/2016	220

Per il curriculum in italiano sono state raccolte tra 811 e 1446 risposte a seconda delle domande. Per il curriculum in inglese, invece, sono state raccolte tra 747 e 1461 risposte. Nel complesso le risposte raccolte per il CdS sono pari ad un minimo di 1558 ad un massimo di 2907. Si tratta, quindi, del CdS più grande in termini di numero di rispondenti dopo il CdS triennale in Economia Aziendale. Non è disponibile l'informazione su quanto questi numeri siano rappresentativi dell'intera popolazione studentesca. Non abbiamo, quindi, un tasso di risposta per poter apprezzare correttamente quanto questi dati riflettano la popolazione degli studenti. Inoltre, quando il questionario veniva erogato in aula era certo che veniva erogato agli studenti frequentanti. L'attuale sistema di rilevazione elettronica lascia agli studenti la libertà di dichiararsi frequentanti oppure non frequentanti. Inoltre, nel sistema non è trasparente il fatto che gli studenti siano studenti Unibg e/o studenti Erasmus +/-Extra-UE. Questo aspetto è particolarmente cruciale nel CdS Mafib in inglese dove la percentuale di studenti Erasmus +/-Extra-UE può raggiungere un livello elevato (tra il 10 e il 25%).

Qui di seguito si mettono in evidenza i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti distinguendo tra curriculum in italiano ed in inglese e suddividendo le domande in funzione dell'area logica di appartenenza (tali dati sono anche citati nei relativi quadri B, C e D).

Soddisfazione degli studenti relativamente alle attività formative (come da quadro B; fonte: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

*Curriculum in italiano:*

- **D2 – Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?** Il 77.04% esprime un giudizio positivo (uguale o superiore a 6, in una scala da 1 a 10), il valore medio è pari a 6.92 (in miglioramento rispetto al 6.70 dell'a.a. 2014/2015) ed inferiore alla media del dipartimento pari a 7.25.
- **D9 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?** Il 92.87% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10, il valore medio è pari a

7.91 (in miglioramento rispetto al 7.73 dell'a.a. 2014-2015), ed è inferiore all'8.12 del dipartimento.

*Curriculum in inglese:*

- **D2 – Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?** Il 74.06% esprime un giudizio positivo (uguale o superiore a 6, in una scala da 1 a 10), il valore medio è pari a 6.81 (in peggioramento rispetto al 6.89 dell'a.a. 2014/2015) ed inferiore alla media del dipartimento pari a 7.25.
- **D9 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?** Il 89.59% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10, il valore medio è pari a 7.66 (in peggioramento rispetto al 7.94 dell'a.a. 2014-2015), ed è inferiore all'8.12 del dipartimento.

Soddisfazione degli studenti relativamente al docente (come da quadro C; fonte: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

*Curriculum in italiano:*

- **D5 – Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 92.57%; valore medio: 8.25 (in aumento rispetto al 8.19 dell'a.a. 2014-2015), inferiore all'8,32 del dipartimento;
- **D6 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 84.52%; valore medio: 7.67 (in aumento rispetto al 7.61 dell'a.a. 2014-2015), superiore a quello del dipartimento pari a 7.64;
- **D7 – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 85.85%; valore medio: 7.72 (in aumento rispetto al 7.61 dell'a.a. 2014-2015), allineato a quello del dipartimento pari a 7.75;
- **D10 – Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 91.15%; valore medio: 7.84 (in aumento rispetto al 7.69 dell'a.a. 2014-2015), inferiore a quello del dipartimento pari a 8.01.

*Curriculum in inglese:*

- **D5 – Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 88.03; valore medio: 7.81 (in calo rispetto al 7.93 dell'a.a. 2014-2015), inferiore all'8.32 del dipartimento;
- **D6 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 77.73%; valore medio: 7.22 (in calo rispetto al 7.61 dell'a.a. 2014-2015), inferiore quello del dipartimento pari a 7.64;

- **D7 – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 76.07%; valore medio: 7.15 (in calo rispetto al 7.46 dell'a.a. 2014-2015), inferiore a quello del dipartimento pari a 7.75;
- **D10 – Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 88.02%; valore medio: 7.68 (in calo rispetto al 7.96 dell'a.a. 2014-2015), inferiore a quello del dipartimento pari a 8.01.

Soddisfazione degli studenti relativamente al materiale didattico e alle attività didattiche integrative (come da quadro C; fonte: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

#### *Curriculum in italiano*

- **D3 – Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 80.57%; valore medio: 7.19 (allineato rispetto al 7.20 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.50 del dipartimento;
- **D8 – Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 87.67%; valore medio: 7.47 (in aumento rispetto al 7.35 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.47 del dipartimento.

#### *Curriculum in inglese*

- **D3 – Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 77.75%; valore medio: 7.05 (in calo rispetto al 7.31 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.50 del dipartimento;
- **D8 – Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?** Percentuale di risposte uguali o superiori a 6/10: 80.86%; valore medio: 7.15 (in calo rispetto al 7.38 dell'a.a. 2014-2015), inferiore al 7.47 del dipartimento;

Soddisfazione degli studenti relativamente alla chiarezza con cui sono definite le modalità di esame (come da quadro D; fonte: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>):

- Secondo gli studenti del *CdS Mafib in inglese* le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (**Domanda D4**: l'80.56% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10; il valore medio è pari a 7.36 in peggioramento rispetto al 7.59 dell'a.a. 2014-2015, inferiore al 7.85 del dipartimento).
- Secondo gli studenti del *CdS Mafib in italiano*, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro (**Domanda D4**: l'83.3% degli studenti esprime una valutazione uguale o superiore a 6 in una scala da 1 a 10; il valore medio è pari a 7.45 in

miglioramento rispetto al 7.33 dell'a.a. 2014-2015, inferiore al 7.85 del dipartimento).

#### **a) principali criticità**

Nell'insieme le valutazioni del CdS sono positive: non si rilevano, infatti, situazioni critiche in cui le valutazioni siano al di sotto di 6/10 e tutti quanti i parametri sono superiori a 7/10. Il curriculum in italiano è caratterizzato da una soddisfazione maggiore del curriculum in lingua inglese. Così anche il posizionamento del curriculum in lingua inglese è più basso se si considera il confronto con il dipartimento preso nel suo complesso. Come messo in evidenza nel quadro A, il CdS Mafib è il CdS che, trattando un ampio spettro di temi funzionali e settoriali, è caratterizzato da un elevato grado di eterogeneità. Tale eterogeneità è portata alle estreme conseguenze nel curriculum in lingua inglese in cui alla diversità di temi/prospettive si aggiunge quella etnico-culturale dovuta alla faculty internazionale e agli studenti in-coming. Infine, il confronto all'interno del dipartimento risulta complessa, perché bisognerebbe pesare i corsi in funzione delle caratteristiche dei differenti studenti che compongono i CdS in termini di aspettative, livello socio-culturale, livello di competenze di base, ecc.

Infine, nei dati sulle valutazioni manca una valutazione nei confronti dei servizi di front-end (da parte degli studenti) e di back office (da parte dei docenti) offerti dall'ateneo. Attraverso l'attuale sistema di valutazione si valuta la soddisfazione degli studenti verso la line, ma si dimenticano gli organi di staff e la tecnostuttura. In un contesto in cui i servizi a supporto degli studenti e della didattica diventano sempre più rilevanti, diviene cruciale valutare anche tutto ciò che non è didattica e ricerca.

#### **b) linee di azione proposte**

In termini di proposta di azione è importante aspettare i risultati relativi ai due nuovi corsi di laurea nati da Mafib (Mafib in italiano e Imef in inglese) e gli esiti delle azioni volte a migliorare l'affollamento delle aule e la gestione dei *visiting professor* (si veda quadro E). In termini di dati a supporto dell'attività di programmazione delle attività sarebbe utile avere un tracciamento degli studenti Erasmus e extra-UE nei differenti insegnamenti, quindi formalizzare maggiormente la loro partecipazione, sia alle attività didattiche, sia alla valutazione dei corsi.

Si propone, infine, di implementare un sistema di valutazione degli organi di staff da parte di studenti e docenti.

#### **Quadro F FONTE DATI:**

Dati SisValdidat consultabili al link <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>, Relazione Commissione Paritetica anni precedenti, SCHEDA SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B6

**G Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni sono complete, chiare e puntuali. Inoltre, le modalità di presentazione di tali informazioni miglioreranno quando saranno online i mini-siti dedicati ai differenti CdS. Discorso differente riguarda le informazioni relative ai singoli insegnamenti. Tali informazioni sono attualmente disperse tra le pagine web dei singoli corsi e la piattaforma e-learning. Questo tema, però, non è specifico per il CdS in oggetto, ma di carattere generale.

**a) principali criticità**

Non si rilevano, al momento criticità. Si attende il go-live dei mini-siti dedicati ai differenti CdS.

**b) linee di azione proposte**

Monitorare l'avvio e il consolidamento dei mini-siti. A questo proposito sarebbe opportuno realizzare rilevazioni quali-quantitative ad hoc.

**Quadro G FONTE DATI:**

<http://www.unibg.it/ateneo/offerta-formativa-sua-corsi-di-laurea>

**PRINCIPALI CRITICITÀ INDIVIDUATE PER CIASCUN CORSO DI STUDIO (IN ORDINE DI PRIORITÀ) E LINEE DI AZIONE PROPOSTE**

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
<p><b>CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (EA) (Classe L- 18)</b></p>	<p>Dopo un'attenta analisi, la Commissione evidenzia 4 principali criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. a seguito del costante aumento del numero delle immatricolazioni (dato in sé positivo), si prevede a breve un sovraffollamento delle aule;</li> <li>2. l'elevato numero di abbandoni (circa il 20%) e di mancate iscrizioni ad a.a. successivi al primo, soprattutto riguardo a studenti con zero cfu maturati (i dati appaiono leggermente inferiori rispetto alla media di Ateneo, ma comunque importanti);</li> <li>3. a seguito dell'obbligatorietà del tirocinio e della possibilità per gli studenti di maturare anche 6 cfu, si rileva una difficoltà nel reperire aziende disponibili ad accogliere tirocinanti;</li> <li>4. sempre a seguito della numerosità del corso di laurea, si evidenzia una difficoltà circa le tesi di laurea, soprattutto in relazione al non elevato numero di docenti; questo porta spesso insoddisfazione verso il</li> </ol>	<p>La Commissione propone le seguenti linee di miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. impegno, soprattutto da parte dell'Ateneo, nel reperire luoghi idonei per lezioni ad elevata numerosità di studenti;</li> <li>2. come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, mantenere e migliorare gli strumenti già messi in atto per agevolare gli studenti del primo anno nell'organizzazione del tempo da dedicare allo studio e nell'approfondimento dei concetti basilari degli insegnamenti fondamentali;</li> <li>3. impegno nel reperire nuove aziende e soprattutto nell'ideare nuovi percorsi di tirocinio continuativo per consentire a più studenti di lavorare sul medesimo progetto;</li> <li>4. la tematica relativa all'elevato numero di tesisti per docente, con il conseguente rischio di offrire una minor qualità, potrebbe essere rivista e auspicabilmente condivisa con il corso di laurea in Economia.</li> </ol>

	lavoro svolto per entrambe le parti.	
--	---	--

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
<b>CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA (ECO) (Classe L- 33)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. basso numero di studenti che all'interno della scelta libera optano per il tirocinio.</li> <li>2. numero limitato di postazioni informatiche</li> <li>3. basso tasso di superamento degli esami ,in particolare al primo anno.</li> <li>4. tasso di abbandono in riduzione ma ancora da monitorare.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. -Incentivare la scelta del tirocinio anche attraverso maggiori rapporti con le imprese e le parti sociali.</li> <li>2. -monitoraggio maggiore e costante da parte del Presidente del Corso di Studi affinché nei corsi che risultano maggiormente in difficoltà dal punto di vista del superamento degli esami vi sia una verifica ed eventualmente una modifica della relazione tra obiettivi di apprendimento attesi, cfu e verifica delle conoscenze acquisite.</li> <li>3. il miglioramento dei tassi di superamento degli esami del primo anno può determinare anche riduzioni nel tasso di abbandono.</li> </ol>

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS (EGM) (Classe LM – 56)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. bassi tassi di superamento degli esami del primo anno per alcuni corsi.</li> <li>2. numero degli immatricolati da consolidare e rafforzare</li> </ol>	<p style="text-align: center;">-</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. monitoraggio maggiore e costante da parte del Presidente del Corso di Studi affinché nei corsi che risultano maggiormente in difficoltà dal punto di vista del superamento degli esami vi sia una verifica ed eventualmente una modifica della relazione tra obiettivi di apprendimento attesi, cfu e verifica delle conoscenze acquisite.</li> </ol>

		<p>2. sempre maggiore internazionalizzazione del corso di laurea magistrale, in linea anche con i contenuti del corso; una attenzione particolare agli sbocchi occupazionali favorendo in tal senso la scelta di tirocini da parte degli studenti; l'attivazione di attività di orientamento specifiche volte ad attrarre maggiormente studenti del corso di laurea in Economia dell'Università di Bergamo e studenti stranieri.</p>
--	--	--

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
<b>Corso di Laurea magistrale in Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione (EADAP) – Classe LM – 77</b>	1) Bassa competenza tecnica iniziale rispetto agli studenti che hanno svolto un tirocinio, (valutazione di 2,5 su 4)	1) Stimolo di opportune iniziative con il mondo aziendale e professionale, attraverso seminari con relatori esterni e visite aziendali
	2) Carenza di postazioni informatiche tra le strutture utilizzabili con profitto dagli studenti	2) Nell'ambito degli investimenti dell'ateneo si ritiene particolarmente urgente un'opera di potenziamento delle postazioni informatiche, per l'utilità che tale rafforzamento può rivestire non solo per il Corso EADAP ma anche per altri possibili destinatari delle stesse.
	3) Tassi di superamento di esami in alcune discipline particolarmente bassi. In particolare, nel secondo anno le criticità risultano tutte concentrate negli esami con numero di presenze nei libretti fino a 10	3) Stante il numero elevato di esami con tassi di superamento molto bassi o nulli, concentrati come su esami con numero di presenze nei libretti molto ridotto (fino a 10), occorre valutare caso per caso i motivi che hanno determinato i risultati negativi evidenziati, al fine di potere proporre, se possibile, una adeguata soluzione

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
-----------------	----------------------	--------------------------

<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (MAFIB) – Classe LM – 77</b>	1) Eterogenità della faculty (in primis rapporto tra faculty italiana e visiting professor) e degli studenti (in primis rapporto tra studenti Unibg e studenti Erasmus +/Extra UE)	1) Istituzione di un organo di coordinamento all'interno del CdS affinché siano monitorati e bilanciati i differenti insegnamenti in particolare quelli che prevedono la co-presenza di docenti stranieri (visiting professor) e studenti Erasmus +/Extra-UE. Sollecitazione affinché nella rilevazione della soddisfazione degli studenti sia migliorata l'identificazione degli studenti frequentanti e degli student Erasmus +/Extra-UE
	2) Ambiguità relativamente al grado di adeguatezza delle competenze del CdS	2) Avviare un'indagine ad hoc qualitative che coinvolga i laureati e le organizzazioni che impiegano i laureate Mafib.
	3) Carezza delle postazioni informatiche e di spazi per lo svolgimento di attività di gruppo	3) Stimolare l'ateneo affinché migliori continuamente la sua struttura fisica. Avviare un'indagine che rilevi la soddisfazione nei confronti delle strutture e degli organi di Staff da parte di studenti e docenti.

**I) Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture**

Non si evidenziano proposte specifiche.

**II) Attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti**

Non si evidenziano proposte specifiche.

**III) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

La commissione ritiene utile per un'analisi più puntuale, valida ed affidabile avere a disposizione:

- 1) I dati relativi ai questionari compilati dai docenti (per esempio, tasso di risposte, dati medi e deviazione standard di ogni item/domanda) in modo da confrontarli con le valutazioni degli studenti;
- 2) I dati sul tasso di risposta degli studenti distinti tra "studenti frequentati" e "studenti non frequentanti" in termini di rapporto, a parità di a.a., tra studenti che hanno compilato il questionario e studenti iscritti (popolazione degli studenti che ha un determinato insegnamento nel proprio piano di studi);
- 3) Dati qualitativi frutto dell'implementazione di un sistema di valutazione qualitativo periodico (per esempio, focus group realizzati ogni tre anni) che coinvolga studenti, laureati, organizzazioni, docenti, personale tecnico-amministrativo;
- 4) Scale di misurazioni più affidabili con particolare attenzione al questionario Almalaurea (per esempio, la scala di adeguatezza è troppo polarizzata);
- 5) I dati più relativi all'internazionalizzazione (per esempio, numero/tasso di studenti out-going e in-coming per corso di studio, numero/tasso di studenti che effettuano tirocini all'estero, soddisfazione relativa esperienza all'estero per gli studenti out-going e presso Unibg per gli studenti in-coming con riferimento a didattica, servizi e staff);
- 6) I dati della valutazione degli studenti in cui siano indicate separatamente le valutazioni degli studenti Erasmus in-coming.

## CONSIDERAZIONI COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

La commissione pone in evidenza alcuni aspetti di carattere generale, trasversali ai singoli corsi di studio:

- 1) Necessità di potenziamento delle infrastrutture informatiche (postazioni, laboratori, wi-i, ecc.) e delle infrastrutture in generale;
- 2) Necessità di potenziamento e bilanciamento dell'offerta/domanda per attivazione tirocinio/stage tra Università e imprese;
- 3) Il sistema di valutazione da parte degli studenti è importante, ma non deve essere considerato un Totem e non deve essere considerata l'unica fonte dei dati. L'università è una comunità in cui convivono studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. La voce degli studenti non deve, quindi, essere l'unica voce su cui focalizzare l'attenzione. Si suggerisce una maggiore triangolazione di dati (di natura quali-quantitativi ) e un'analisi delle potenziali distorsioni che la letteratura accademica ha, nel tempo, messo in evidenza con riferimento alle valutazioni degli studenti (per esempio, gli insegnamenti con approccio "teaching to test" sono caratterizzati, *ceteris paribus*, da valutazioni più elevate anche se l'orientamento temporale è di breve periodo).
- 4) Si suggerisce di pensare ad una valutazione non solo della didattica, ma anche dei servizi di staff (segreteria studenti, biblioteca, mensa, ufficio internazionalizzazione, ufficio orientamento e tirocinio, aule studio) da parte, sia degli studenti, sia dei docenti.